SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 151° - Numero 189

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 14 agosto 2010** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 24 maggio 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa ECO Express - società cooperativa a r.l., in liquidazione, in Cagliari. *(10A09886)* *Pag.* 1

DECRETO 30 giugno 2010.

Scioglimento, senza nomina del commissario liquidatore, di talune società cooperative (Decreto n.013/sc/2010). *(10A09884)* . . . . *Pag.* 1

DECRETO 30 giugno 2010.

Scioglimento, senza nomina del commissario liquidatore, di talune società cooperative (Decreto n.014/sc/2010). *(10A09883)* . . . . *Pag.* 3

DECRETO 30 giugno 2010.

Scioglimento, senza nomina del commissario liquidatore, di talune società cooperative (Decreto n. 012/sc/2010). *(10A09885)* . . . . *Pag.* 5

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETO 27 luglio 2010.

Sostituzione di un componente effettivo della commissione circoscrizionale di conciliazione di Campobasso, in rappresentanza di lavoratori. *(10A09880)*. . *Pag.* 8

DECRETO 27 luglio 2010.

Ricostituzione della Commissione provinciale per l'integrazione dei salari in favore dei lavoratori agricoli della provincia di Piacenza. (Decreto n. 49/10). *(10A09795)* . . . . *Pag.* 8

DECRETO 29 luglio 2010.

Ricostituzione delle speciali commissioni del Comitato provinciale INPS di Verona. (Decreto n. 19). *(10A09794)* . . . . *Pag.* 9

DECRETO 29 luglio 2010.

Ricostituzione del Comitato provinciale INPS di Verona. (Decreto n. 18). *(10A09793)* . . . . *Pag.* 10

Ministero della salute

DECRETO 23 luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Rentea Ilona Elena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A09791)* *Pag.* 11

DECRETO 23 luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Antoniu Dana Mihalache, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A09792)* . . . . *Pag.* 12

DECRETO 27 luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Luna Gonzales Ytala Beatriz, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A09790)* . . . . *Pag.* 13

DECRETO 27 luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Pari Vargas Patricia Gissella, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A09789)* . . . . *Pag.* 14

DECRETO 27 luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Arias Meza Odalis, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(10A09788)* *Pag.* 14

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 28 maggio 2010.

Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite. *(10A09882)* . . . . *Pag.* 15

DECRETO 27 luglio 2010.

Modifica del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Freisa di Chieri». *(10A09787)* . . . . *Pag.* 35

DECRETO 29 luglio 2010.

Autorizzazione alla società «Ecogruppo Italia S.r.l.» ad effettuare attività di controllo sugli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un Paese terzo i prodotti di cui all'art.1, comma 2 del Reg.(CE) 834/2007. *(10A09786)* . . . . *Pag.* 42

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia del territorio

DETERMINAZIONE 20 luglio 2010.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dei Servizi di pubblicità immobiliare dell'ufficio provinciale di Genova. *(10A09796)* . . . *Pag.* 43

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri

Deposito degli Strumenti di ratifica di Accordi internazionali *(10A09881)*. . . . . *Pag.* 44

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 190

Agenzia italiana del farmaco

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Ossigeno Ossigas» *(10A10040)*

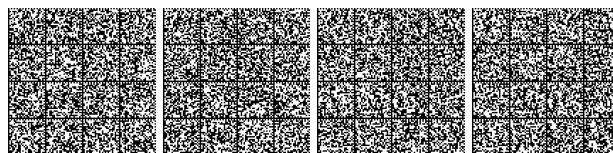
Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Ansimar» *(10A10043)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Doxovent» *(10A10041)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Doxovent» *(10A10042)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Doxofillina ABC» *(10A10044)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Doxofillina ABC» *(10A10045)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Havrix» *(10A10046)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Infanrix» *(10A10047)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Hiberix» *(10A10048)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Aspirina» *(10A10049)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Acetilcisteina Angenerico» *(10A10050)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Paracetamolo Farmakopea» *(10A10051)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Iruxol» *(10A10052)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Terazosina Doc Generici» *(10A10053)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Lattulosio EG» *(10A10054)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Klacid» *(10A10055)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Actifed» *(10A10056)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Capoten» *(10A10057)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Efferalgan» *(10A10058)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Klacid» *(10A10059)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Simeticone OP Pharma» *(10A10060)*

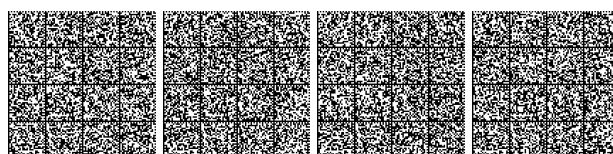
Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Pevaryl» *(10A10061)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Unidrox» *(10A10062)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Chinoplus» *(10A10063)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Keraflox» *(10A10064)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Urbason Solubile» *(10A10065)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Biwind» *(10A10066)*

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 24 maggio 2010.

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa ECO Express - società cooperativa a r.l., in liquidazione, in Cagliari.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 20 gennaio 2009 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La Coop. ECO Express - Società' Cooperativa a r.l., in liquidazione, con sede in Cagliari (codice fiscale 02062610924) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c. e il dr. Carlo Crobeddu, nato a Cagliari il 14 ottobre 1960 con studio in Cagliari, Via Figari n. 7/B, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *G.U.* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 24 maggio 2010

Il Ministro ad interim: BERLUSCONI

10A09886

DECRETO 30 giugno 2010.

Scioglimento, senza nomina del commissario liquidatore, di talune società cooperative (Decreto n.013/sc/2010).

IL DIRIGENTE
DELLE PMI E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 223-*septiesdecies* disp. att. al codice civile;

Visto il parere della Commissione Centrale per le Cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile senza che si proceda alla nomina del liquidatore;

Visto il decreto del direttore generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi del 12 ottobre 2009 prot. n. 0113447 di delega di firma al Dirigente della Divisione IV;

Considerato che dagli accertamenti effettuati, le cooperative di cui all'allegato elenco, si trovano nelle condizioni previste dal citato art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato altresì che il provvedimento non comporta una fase liquidatoria;

Preso atto che non sono pervenute richieste e/o osservazioni da parte dei soggetti legittimati di cui all'art. 7 della legge n. 241/90, a seguito dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 92 del 21 aprile 2010;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi della normativa indicata in premessa sono sciolte, senza dar luogo alla nomina del commissario liquidatore, le cooperative di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

La Camera di Commercio competente, vorrà provvedere alla cancellazione delle cooperative dal Registro delle Imprese, dandone comunicazione alla scrivente.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e presupposti di legge.

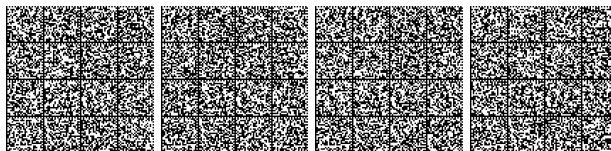
Roma, 30 giugno 2010

Il dirigente: DI NAPOLI

ALLEGATO

ELENCO N. 04/2010 DI COOPERATIVE IN SCIOGLIMENTO

	COOPERATIVA	SEDE	REGIONE	COD.FISC.	COSTIT.	ADESIONE
1	NEMO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SANTA MARINA (SA)	CAMPANIA	03802120653	01/06/2001	**AGCI**
2	HABITAT – SOC. COOP. A R.L.	AVERSA (CE)	CAMPANIA	00408790616	20/11/1978	**AGCI**
3	AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BRUSCIANO (NA)	CAMPANIA	05428751217	09/05/2006	**AGCI**
4	LA MILANO 77 SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	QUARTO (NA)	CAMPANIA	01417500632	20/04/1977	
5	D'ALISA COOP A R.L.	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)	CAMPANIA	04887540633	06/02/1985	
6	LA FRECCIA DEL SUD SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CALVIZZANO (NA)	CAMPANIA	04220211215	08/05/2002	
7	CILENTANA – PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CENTOLA (SA)	CAMPANIA	03403710654	04/02/1998	**UNCI**
8	COOPERATIVA 2001 SERVIZI ESPRESSI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SALERNO	CAMPANIA	03264190657	08/02/1997	
9	IDEA – SOCIETA' COOPERATIVA	CASAL DI PRINCIPE (CE)	CAMPANIA	03070270610	25/06/2004	**CCI**
10	COOPERATIVA S. ANDREA DI CONSUMO SOC. COOP. A R.L.	GRICIGNANO DI AVERSA (CE)	CAMPANIA	01353450610	02/11/1983	
11	LA PRESENTE SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	EBOLI (SA)	CAMPANIA	03604190656	26/10/1999	
12	COOPERATIVA AGRICOLA F.LLI BARONE & C. - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ARPAISE (BN)	CAMPANIA	01342100623	24/03/2005	
13	D'AURIA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	NAPOLI	CAMPANIA	07511590635	19/10/1999	
14	QUADRIFOGLIO PICCOLA SOCIETA' COOP. DI PROD. E LAVORO A R.L.	TEVEROLA (CE)	CAMPANIA	02833980614	17/01/2002	**UNICOOP**
15	COOPERATIVA SOCIALE ARES	ROCCAPIEMONTE (SA)	CAMPANIA	04242950659	08/04/2005	
16	SOCIETA' COOPERATIVA CIRCUITO IN A R.L.	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	CAMPANIA	05814690631	14/03/1989	
17	TECNOSERVICE – SOCIETA' COOPERATIVA	SIRIGNANO (AV)	CAMPANIA	02296230648	18/03/2002	**CCI**
18	L'AECOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CASERTA	CAMPANIA	02775020619	16/05/2001	
19	SANNIO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BENEVENTO	CAMPANIA	01206490623	27/09/2000	
20	FRESH WASH SOCIETA' COOPERATIVA	TORRE DEL GRECO (NA)	CAMPANIA	04877431215	23/09/2004	
21	COOPERATIVA PRODUZIONE E LAVORO – SANTAMARINELLA – A R.L.	CASAL DI PRINCIPE (CE)	CAMPANIA	00374500619	07/04/1978	**AGCI**
22	SOC. COOP. EDILIZIA A R.L. S. MATTEO	CASERTA	CAMPANIA	80000340614	09/10/1954	
23	PULICOOP SOCIETA' COOPERATIVA	NOLA (NA)	CAMPANIA	03772401216	13/10/1999	
24	C.D.R. TRASPORTI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	POGGIOMARINO (NA)	CAMPANIA	03837511215	17/05/2000	
25	ORCHIDEA SOCIETA' COOPERATIVA	SAPRI (SA)	CAMPANIA	03933210654	13/08/2002	**AGCI**
26	MEDEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS	ACERRA (NA)	CAMPANIA	05574971213	23/11/2006	**CCI**
27	CA.BE.NA. EXPRESS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	CAMPANIA	03783481215	01/02/2000	
28	LA GEUS SOCIETA' COOPERATIVA	QUARTO (NA)	CAMPANIA	03710520630	07/04/1982	**UNCI**
29	SANTO STEFANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CAIAZZO (CE)	CAMPANIA	02926760618	28/01/2003	**UNCI**
30	COOPERATIVA EDILIZIA S. GILDA	NAPOLI	CAMPANIA	00951990613	12/03/1974	**UNCI**
31	AURORA NASCENTE SOC. COOP. PROD. E LAV. COOP. A R.L.	NAPOLI	CAMPANIA	00632490637	10/12/1970	**AGCI**
32	SANT'ANDREA – PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	CAMPANIA	03928860653	01/08/2002	**AGCI**
33	NETTUNO SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	ERCOLANO (NA)	CAMPANIA	04479251219	06/05/2003	
34	DESIRE' PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	CAMPANIA	02265790648	13/06/2001	**AGCI**
35	NEW METAL DESIGN PROJECT PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	NAPOLI	CAMPANIA	07970690637	03/12/2002	
36	SANT'ANGELO SOCIETA' COOPERATIVA	VICO EQUENSE (NA)	CAMPANIA	04880691219	20/09/2004	
37	HELENIA ONLUS – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	CASERTA	CAMPANIA	02765860610	12/04/2001	
38	KALEIDOS SOCIETA' COOPERATIVA	NAPOLI	CAMPANIA	04739390484	24/04/1996	**CCI**
39	GE.S.A.R. SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	TORRE DEL GRECO (NA)	CAMPANIA	04584101218	07/10/2003	**UNCI**
40	ALDEBARAN – PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA	SALERNO	CAMPANIA	03367780651	01/12/1997	
41	MARE E MOTI – SOC. COOP. A R.L.	POLLICA (SA)	CAMPANIA	03734330651	20/11/2000	
42	SOCIETA' COOPERATIVA AURORA	NAPOLI	CAMPANIA	04507571216	11/06/2003	**LEGA**
43	EDIL MA.DA. SOC. COOP. A R.L.	CASALUCE (CE)	CAMPANIA	01722730619	16/12/1987	**UNCI**
44	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L. PARCHEGGI LOMONACO-CUOCO	NAPOLI	CAMPANIA	07628390630	18/05/2000	**CCI**
45	EDIL C PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	CAMPANIA	03799950658	31/05/2001	
46	PROGETTO SOLIDARIETA' – COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	NAPOLI	CAMPANIA	07134490635	03/09/1996	
47	SAN GIORGIO – S.C.R.L.	CICERALE (SA)	CAMPANIA	00850320656	17/12/1980	
48	COOPERATIVA PER I BENI CULTURALI DELLA REGIONE CAMPANIA A R.L.	NAPOLI	CAMPANIA	80063370631	05/07/1977	
49	NUOVA AGRI – SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	MARCIANISE (CE)	CAMPANIA	02515620611	16/10/1998	

10A09884

DECRETO 30 giugno 2010.

Scioglimento, senza nomina del commissario liquidatore, di talune società cooperative (Decreto n.014/sc/2010).

IL DIRIGENTE
DELLE PMI E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 223-*septiesdecies* disp. att. al codice civile;

Visto il parere della Commissione Centrale per le Cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile senza che si proceda alla nomina del liquidatore;

Visto il decreto del direttore generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi del 12 ottobre 2009 prot. n. 0113447 di delega di firma al dirigente della Divisione IV;

Considerato che dagli accertamenti effettuati, le cooperative di cui all'allegato elenco, si trovano nelle condizioni previste dal citato art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato altresì che il provvedimento non comporta una fase liquidatoria;

Preso atto che non sono pervenute richieste e/o osservazioni da parte dei soggetti legittimati di cui all'art. 7 della legge n. 241/90, a seguito dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 92 del 21 aprile 2010;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi della normativa indicata in premessa sono sciolte, senza dar luogo alla nomina del commissario liquidatore, le cooperative di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

La Camera di Commercio competente, vorrà provvedere alla cancellazione delle cooperative dal Registro delle Imprese, dandone comunicazione alla scrivente.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e presupposti di legge.

Roma, 30 giugno 2010

Il dirigente: DI NAPOLI

ALLEGATO

ELENCO N. 05/2010 DI COOPERATIVE IN SCIOGLIMENTO

	COOPERATIVA	SEDE	REGIONE	COD.FISC.	COSTIT.	ADESIONE
1	INTERNATIONAL SOCIETA' COOPERATIVA	BOLOGNA	EMILIA R.	02885031209	22/10/2008	
2	CAMICERIA SANT'ANTONIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CATTOLICA TIPO B	BOLOGNA	EMILIA R.	02795401203	11/12/2007	
3	IPPOSOPHIA SOC. COOP. SOCIALE	CASTEL BOLOGNESE (RA)	EMILIA R.	02208230397	28/07/2005	**CCI**
4	EDIL VER.DE SOCIETA' COOPERATIVA	CASTELLARANO (RE)	EMILIA R.	02185780356	13/10/2005	**CCI**
5	BLU SOFT SOCIETA' COOPERATIVA	BOLOGNA	EMILIA R.	02574721201	04/07/2005	**CCI**
6	COOP.A.S. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GENOVA	LIGURIA	01622890992	07/02/2006	
7	NORDEA SERVICE – SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	GENOVA	LIGURIA	01164740993	11/10/2000	**CCI**
8	AROS PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	GENOVA	LIGURIA	01335580997	08/10/2002	
9	STUZZICHERIA INTER-ETNICA – SOCIETA' COOPERATIVA	MACERATA	MARCHE	01605250438	14/10/2006	**UNCI**
10	CIRCUITO CREATIVO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	GUGLIONESI (CB)	MOLISE	00987890704	04/05/1999	
11	LA RUSTICANA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ISERNIA	MOLISE	00810330944	24/01/2001	**UNCI**
12	SOC. COOP. GARDENIA A R.L.	ISERNIA	MOLISE	90020080942	18/10/1973	**UNCI**
13	FASHION SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ISERNIA	MOLISE	00383970944	22/10/1996	**UNCI**
14	S.CO.A.S. - ASSISTENZA E SERVIZI – SOCIETA' COOPERATIVA	TORO (CB)	MOLISE	00754660702	30/06/1988	**UNCI**
15	SERVICE – WORLD SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	TORINO	PIEMONTE	08854500017	17/03/2004	
16	COOPERATIVA CARPENTIERI E MURATORI – PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	GHIFFA (VB)	PIEMONTE	01678350032	23/05/1998	
17	BIVER COOP SOCIETA' COOPERATIVA	SANTHIA' (VC)	PIEMONTE	02269120024	21/06/2006	
18	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA LA PRIMULA A R.L.	VILLASTELLONE (TO)	PIEMONTE	84507210015	22/02/1977	
19	COOP. EURO 2 PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	TORINO	PIEMONTE	07869420013	10/12/1999	**UNCI**
20	SPEDD – PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VINOVO (TO)	PIEMONTE	08583540011	22/01/2003	**UNCI**
21	IRIDIO – SOCIETA' COOPERATRIVA EDILIZIA A R.L.	TORINO	PIEMONTE	04742360011	27/11/1984	**UNCI**
22	B.A.S.E. 2004 SOC. COOP. SOCIALE	TORINO	PIEMONTE	08902510018	17/05/2004	
23	COOPERATIVA LABOR SOCIETA' A R.L.	TORINO	PIEMONTE	01003920012	29/12/1973	
24	COOPERATIVA ITALIANA DI SERVIZI – SOCIETA' COOPERATIVA	TORINO	PIEMONTE	09413290017	12/07/2006	**UNCI**
25	BRICIOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VARALLO (VC)	PIEMONTE	02204780023	24/03/2005	**CCI**
26	COOPERATIVA SOCIALE GIRASOLE – ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VENARIA (TO)	PIEMONTE	07655800014	14/12/1998	
27	SEVER SOCIETA' COOPERATIVA	VERCELLI	PIEMONTE	02115360022	02/07/2003	
28	LA VALENTINA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SEZZADIO (AL)	PIEMONTE	01994030060	06/03/2003	**CCI**
29	V.DM. COSTRUZIONI – SOCIETA' COOPERATIVA	CASTELLINA IN CHIANTI (SI)	TOSCANA	03375650615	17/09/2007	
30	COOP. MAREMMANA DI SERVIZI AGRICOLI E GIARDINAGGIO – SOCIETA' COOPERATIVA	GROSSETO	TOSCANA	01402080533	26/06/2007	
31	CONSORZIO FRA COOPERATIVE IL PADULE – SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	GROSSETO	TOSCANA	00979020534	26/04/1990	
32	WORLD PACHING SOCIETA' COOPERATIVA	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA (MS)	TOSCANA	07977510010	18/04/2000	**UNCI**
33	ONLUS DIAMANTE – COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	PISA	TOSCANA	01663390506	13/05/2003	**CCI**
34	N.O.I. NUOVI ORATORI INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SPOLETO (PG)	UMBRIA	02877460549	05/04/2006	**CCI**
35	C.U.C.E.P. CONSORZIO UMBRO COOPERATIVE EDILIZIA POPOLARE A R.L.	PERUGIA	UMBRIA	00357380559	29/05/1993	**CCI**
36	VALCAM COOPERATIVA A R.L.	VALFABBRICA (PG)	UMBRIA	01812280541	07/11/1989	
37	CLEAN COMPANY SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VERONA	VENETO	03270220233	27/11/2002	**UNICOOP**
38	LAVORO PIU' S.C. SOCIETA' COOPERATIVA	COLOGNOLA AI COLLI (VR)	VENETO	03584600237	15/03/2006	**CCI**
39	GIDIEMME SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	PADOVA	VENETO	02809220920	28/03/2003	**AGCI**
40	S.P.A. COOP. S.C.R.L. - OVVERO – SVILUPPO PROMOZIONE ASSISTENZA COOPERATIVE SOC. COOP. A R.L.	VENEZIA – MESTRE	VENETO	01955970270	27/05/1985	**AGCI**
41	DOGE SOCIETA' COOPERATIVA	CHIOGGIA (VE)	VENETO	03400740274	31/07/2002	**AGCI**
42	ALI VERDI SOCIETA' COOPERATIVA	PADOVA	VENETO	03399620263	12/11/1998	**AGCI**
43	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' S. ZENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VERONA	VENETO	02584710236	07/12/1994	**AGCI**
44	ALLEVATORI ONDAZZURRA SOCIETA' COOPERATIVA	CHIOGGIA (VE)	VENETO	03570880272	18/11/2004	
45	NINOCOOP SOCIETA' COOPERATIVA	CHIOGGIA (VE)	VENETO	03634000271	03/08/2005	**AGCI**
46	COOPERATIVA SARA – SOCIETA' COOPERATIVA	GIACCIANO CON BARUCHELLA (RO)	VENETO	01290350295	02/11/2005	
47	COOPERATIVA AGRICOLA MONTECCHIA DI CROSARA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MONTECCHIA DI CROSARA (VR)	VENETO	01598720231	06/05/1983	**CCI**

10A09883

DECRETO 30 giugno 2010.

Scioglimento, senza nomina del commissario liquidatore, di talune società cooperative (Decreto n. 012/sc/2010).

IL DIRIGENTE
DELLE PMI E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 223-*septiesdecies* disp. att. al codice civile;

Visto il parere della Commissione Centrale per le Cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile senza che si proceda alla nomina del liquidatore;

Visto il decreto del direttore generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi del 12 ottobre 2009 prot. n. 0113447 di delega di firma al dirigente della Divisione IV;

Considerato che dagli accertamenti effettuati, le cooperative di cui all'allegato elenco, si trovano nelle condizioni previste dal citato art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato altresì che il provvedimento non comporta una fase liquidatoria;

Preso atto che non sono pervenute richieste e/o osservazioni da parte dei soggetti legittimati di cui all'art. 7 della legge n. 241/90, a seguito dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 93 del 22 aprile 2010;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi della normativa indicata in premessa sono sciolte, senza dar luogo alla nomina del commissario liquidatore, le cooperative di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

La Camera di Commercio competente, vorrà provvedere alla cancellazione delle cooperative dal Registro delle Imprese, dandone comunicazione alla scrivente.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e presupposti di legge.

Roma, 30 giugno 2010

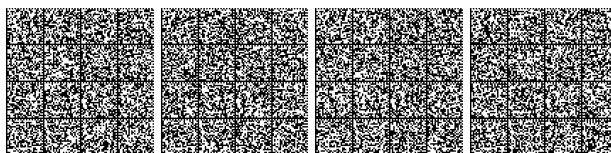
Il dirigente: DI NAPOLI

ALLEGATO

ELENCO N. 03/2010 DI COOPERATIVE IN SCIOGLIMENTO

	COOPERATIVA	SEDE	REGIONE	COD.FISC.	COSTIT.	ADESIONE
1	COOPERATIVA SOCIALE AMICI – SOCIETA' COOPERATIVA	PIANO DI SORRENTO (NA)	CAMPANIA	05516271219	28/09/2006	
2	L'ANCORA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	PALMA CAMPANIA (NA)	CAMPANIA	01516630637	22/03/1978	
3	ALFA E BETA SOCIETA' COOPERATIVA	CASORIA (NA)	CAMPANIA	06548960639	04/05/1992	
4	MELITO SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	MELITO DI NAPOLI (NA)	CAMPANIA	06371990638	12/04/1991	
5	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA C.P.O. A R.L.	MARZANO APPIO (CE)	CAMPANIA	01884260611	19/01/1990	UNCI
6	CONSORZIO COOPERATIVE CILENTO SUD – S.C.R.L.	TORRE ORSAIA (SA)	CAMPANIA	02882580653	02/05/1986	UNCI
7	RINASCITA TORIELLO SOC. COOP. A R.L.	CESA (CE)	CAMPANIA	01454020619	08/10/1984	UNCI
8	EURO IMBALLAGGI SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	CERVINO (CE)	CAMPANIA	02878710611	25/06/2002	
9	SOCIETA' COOPERATIVA M.B.	TRENTOLA-DUCENTA (CE)	CAMPANIA	02912980618	05/12/2002	
10	RISCOSSA S. VALENTINESE – S.C.R.L.	SAN VALENTINO TORIO (SA)	CAMPANIA	00543810659	20/02/1975	
11	FUTURA – S.C.R.L.	CAPACCIO (SA)	CAMPANIA	02257360657	14/03/1986	
12	PICCOLA COOPERATIVA ALLEVAMENTO BUFALINO DIANESE A R.L.	TEGGIANO (SA)	CAMPANIA	03705810657	25/09/2000	
13	NOI – 82 – SOCIETA' COOPERATIVA DI CONSUMO A R.L.	MELITO DI NAPOLI (NA)	CAMPANIA	03816180636	28/06/1982	
14	TRIANGOLO ALTO – SOC. COOP. AGRICOLA A R.L.	CAMPAGNA (SA)	CAMPANIA	00488690652	29/03/1974	
15	COOPERATIVA AGRICOLA POMOSELE – SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CAPACCIO (SA)	CAMPANIA	03200930653	21/10/1996	
16	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA LA VELA AZZURRA A R.L.	NAPOLI	CAMPANIA	95001790633	18/12/1979	
17	SAN GIUSEPPE – SOC. COOP. AGRICOLA A R.L.	SALA CONSILINA (SA)	CAMPANIA	83002140651	05/05/1971	
18	SAN MATTEO SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	MARCIANISE (CE)	CAMPANIA	03066240619	28/05/2004	
19	NATURALMENTE SOCIETA' COOPERATIVA	FALCIANO DEL MASSICO (CE)	CAMPANIA	03253090611	22/05/2006	
20	FLOWERS A.R.C.A. - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	EBOLI (SA)	CAMPANIA	03637570650	09/12/1999	
21	SORRENTO TURISMO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SORRENTO (NA)	CAMPANIA	04590671212	27/10/2003	
22	UNIVERSITY CENTER SERVICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BENEVENTO	CAMPANIA	01269130629	03/07/2002	
23	SOLIDARIETA' BIELLESE – S.C.R.L.	AULETTA (SA)	CAMPANIA	01951330651	11/10/1983	
24	SOC. COOP. PESCATORI MONTECRISTO A R.L.	CETARA (SA)	CAMPANIA	00346570658	28/11/1974	
25	SERVICE VAL DIANO – PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SAN PIETRO AL TANAGRO (SA)	CAMPANIA	03959620653	20/11/2002	
26	BIANCHINA SANT'ANTIMO SOC. COOP. A R.L.	S.ANTIMO (NA)	CAMPANIA	00268380631	05/03/1962	
27	EDIL GIMA – PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ERCOLANO (NA)	CAMPANIA	03689311219	03/05/1999	
28	NUOVA AGGREGAZIONE SOC. COOP. A R.L.	SUCCIVO (CE)	CAMPANIA	01653060614	03/02/1987	
29	PEGASO TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA	NOLA (NA)	CAMPANIA	03460881216	31/03/1998	
30	PARCHEGGIO G. D'ANNUNZIO SOC. COOP. EDILIZIA A R.L.	NAPOLI	CAMPANIA	07920040636	21/06/2002	
31	ATTRAZIONI NAPOLETANE SOCIETA' COOPERATIVA	NAPOLI	CAMPANIA	07610840634	16/05/2000	
32	GIGANTE SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	NAPOLI	CAMPANIA	06911330634	10/04/1995	
33	SECONDIGLIANO SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	NAPOLI	CAMPANIA	06776740638	10/03/1994	
34	COOPERATIVA AGRICOLA SOLE A R.L. - S.C.R.L.	CAMPAGNA (SA)	CAMPANIA	03042060651	19/01/1995	
35	LA DIMORA – SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L. - S.C.R.L.	EBOLI (SA)	CAMPANIA	03066280656	27/03/1995	
36	COOPERATIVA GESTIONI ESTERNE LPU SIANO – PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	SIANO (SA)	CAMPANIA	03900700653	26/04/2002	
37	LA COMETA AZZURRA – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.	BENEVENTO	CAMPANIA	01389240621	15/11/2006	
38	ITALIA – S.C.R.L.	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	CAMPANIA	00578320657	21/02/1941	
39	LA SPERANZA DEL 2000 – SOCIETA' COOPERATIVA	ANGRI (SA)	CAMPANIA	03486730652	02/11/1998	
40	GIOVANI DI CASALVELINO – S.C.R.L.	CASAL VELINO (SA)	CAMPANIA	02807230657	04/05/1992	
41	LA TENDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BENEVENTO	CAMPANIA	01016930628	18/11/1994	
42	INIAZIATIVA 1986 – S.C.R.L.	SALERNO	CAMPANIA	02215100658	04/02/1986	

43	LA VIRGINIA SOC. COOP. A R.L.	FORMICOLA (CE)	CAMPANIA	02001670617	13/01/1992	
44	COOPERATIVA TORRESE – S.C.R.L.	TORRE ORSAIA (SA)	CAMPANIA	84000610653	07/04/1957	
45	PARCO DELL'AMICIZIA SOCIETA' COOPERATIVA	CASOLA DI NAPOLI (NA)	CAMPANIA	02541741217	10/12/1991	
46	HALLEY – S.C.R.L.	SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)	CAMPANIA	02183700653	16/12/1985	
47	ALLEANZA CAMPAGNESE 75 – S.C.R.L.	CAMPAGNA (SA)	CAMPANIA	00590940656	30/10/1975	
48	HANDLING & SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA 2	PASTORANO (CE)	CAMPANIA	02948510611	20/03/2003	
49	FONTECASA – S.C.R.L.	ROCCADASPIDE (SA)	CAMPANIA	02624910655	09/02/1990	
50	LA ROSA DEI VENTI – SOCIETA' COOPERATIVA A MUTUALITA' PREVALENTE	MONTECORVINO PUGLIANO (SA)	CAMPANIA	03859280657	08/01/2002	
51	CRISALIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	SCAFATI (SA)	CAMPANIA	04186360659	06/11/2004	**CCI**
52	C.G.C. LUCIANO SOCIALE COOPERATIVA	NAPOLI	CAMPANIA	02213300359	15/03/2006	
53	SO.GE.AM. CILENTO NOVA – SOC. COOP DI GESTIONE AMBIENTALE A R.L.	CENTOLA (SA)	CAMPANIA	005850651	25/07/1971	
54	IL QUADRATO SOCIETA' COOPERATIVA	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	CAMPANIA	03658000652	29/03/2000	
55	CROCE AMBROSIANA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NAPOLI	CAMPANIA	03125230635	30/11/1979	

10A09885

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 27 luglio 2010.

Sostituzione di un componente effettivo della commissione circoscrizionale di conciliazione di Campobasso, in rappresentanza di lavoratori.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI CAMPOBASSO

Visto l'art. 410 del c.p.c. e sue successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto n.1 del 2 gennaio 1975, con il quale venne istituita presso la sede dell'Ufficio provinciale del lavoro di Campobasso la commissione provinciale di conciliazione;

Vista la nota del 16 giugno 2010, con la quale la sig.ra Cirelli Katia comunica le proprie dimissioni da componente effettivo della Commissione provinciale di conciliazione di Campobasso, in rappresentanza della C.G.I.L. Molise;

Vista la nota del 13 luglio 2010, con la quale la C.G.I.L. Molise, comunica la nomina del sig. Carmine Cirella, quale componente effettivo in seno alla Commissione provinciale di conciliazione di Campobasso, in sostituzione della sig.ra Katia Cirelli dimissionaria;

Ritenuto di dover procedere alla sostituzione;

Decreta:

Il sig. Cirella Carmine, nato a Guardialfiera (Campobasso) il 28 ottobre 1948 e residente a Campobasso alla via D'Amato n. 13/F, è nominato componente effettivo della Commissione provinciale di conciliazione di Campobasso, in rappresentanza dei lavoratori, in sostituzione della sig.ra Cirelli Katia, dimissionaria, a decorrere dalla data del presente decreto;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* Repubblica italiana.

Campobasso, 27 luglio 2010

Il direttore provinciale del lavoro: DIAN

10A09880

DECRETO 27 luglio 2010.

Ricostituzione della Commissione provinciale per l'integrazione dei salari in favore dei lavoratori agricoli della provincia di Piacenza. (Decreto n. 49/10).

IL DIRETTORE REGGENTE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PIACENZA

Vista la legge 8 agosto 1972, n. 457, ed in particolare il suo art. 14;

Visto il decreto n. 83/06 del 19 giugno 2006, con il quale era stata ricostituita la Commissione per l'integrazione dei salari a favore dei lavoratori agricoli prevista dall'art. 14 della legge 8 agosto1972, n. 457;

Esperiti gli atti istruttori finalizzati all'accertamento del grado di rappresentatività a livello provinciale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei datori di lavoro;

Ritenuto di dover confermare, quali più rappresentative nella provincia nello specifico ambito di competenza le medesime organizzazioni già rappresentate, anche a seguito della valutazione dei dati raccolti per l'istruttoria del rinnovo del Comitato provinciale I.N.P.S. della sede di Piacenza;

Vista la designazione pervenuta da dette organizzazioni e dall'I.N.P.S. di Piacenza;

Considerato che il Ministero delle politiche agricole e forestali è stato sollecitato più volte, con le note n. 11965 dell'11 giugno u.s., n. 13639 del 5 luglio u.s., e con varie richieste telefoniche, ad indicare i propri rappresentanti (n. 1 effettivo e n. 1 supplente) e che alle note suddette non è stato dato alcun riscontro;

Rilevata la necessità di procedere alla ricostituzione dell'organo collegiale stesso, attesa anche la imminente scadenza dei termini per il rinnovo;

Decreta:

Art. 1.

È ricostituita presso la sede I.N.P.S. di Piacenza la Commissione per l'integrazione dei salari a favore dei lavoratori agricoli prevista dall'art. 14 della legge 8 agosto1972, n. 457.

Art. 2.

La Commissione per l'integrazione dei salari a favore dei lavoratori agricoli è così composta:

Direttore *pro-tempore* della Direzione provinciale del lavoro di Piacenza, presidente - supplente: Rabuffi dott.ssa Ave.

Rappresentanti dei datori di lavoro:

Bazzini Antonella (Federazione provinciale coltivatori diretti), effettivo - Maffi Maurizio, rispettivo supplente;

Bazzani Lucia (Federazione provinciale coltivatori diretti), effettivo - Anselmi Nada, rispettivo supplente;

Migliavacca dott. Paolo (Unione provinciale agricoltori), effettivo - Crisci rag. Carlo, rispettivo supplente.

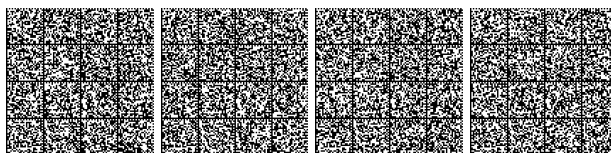
In rappresentanza dell'I.N.P.S.:

Direttore *pro- tempore* della sede provinciale I.N.P.S., effettivo - Quatrale dott. Vincenzino Ugo, rispettivo supplente.

Rappresentanti dei lavoratori:

Scoglio Renzo (FLAI-CGIL), effettivo - Zaga Maria, rispettivo supplente;

Frigatti Roberto (FAI-CISL), effettivo - Stivale Giuseppe, rispettivo supplente;

D'Alba Sergio (UILA-UIL), effettivo - Ogoh Maria Ada, rispettivo supplente.

Art. 3.

La Commissione sarà integrata con i nominativi (n. 1 effettivo e n. 1 supplente) del Ministero delle politiche agricole e forestali, non appena da questo ente saranno pervenute le designazioni.

Art. 4.

La Commissione per l'integrazione dei salari a favore dei lavoratori agricoli come sopra ricostituita durerà in carica quattro anni.

Il presente decreto sarà inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Piacenza, 27 luglio 2010

Il direttore reggente: MASSI

10A09795

DECRETO 29 luglio 2010.

Ricostituzione delle speciali commissioni del Comitato provinciale INPS di Verona. (Decreto n. 19).

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI VERONA

Richiamato ad ogni fine, anche motivazionale, il proprio decreto n. 18 del 29 luglio 2010 di ricostituzione del Comitato provinciale Inps di Verona;

Ritenuto di dover procedere alla ricostituzione delle speciali commissioni di cui all'art. 46 della legge n. 88 del 9 marzo 1989;

Richiamata la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Segretariato generale - Divisione I - prot. n. 11/1/0001996 del 9 luglio 2010, a mezzo della quale, in applicazione dell'art. 7, comma 10 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, ritenendo che debba essere applicata la riduzione del 30% rapportata alle singole categorie già individuate dal legislatore, con eccezione dei rappresentanti istituzionali, si riconduce la composizione dei Comitati provinciali Inps da venti a quattordici componenti, e si stabilisce che le suddette riduzioni dovranno applicarsi anche alle speciali Commissioni dei Comitati provinciali competenti a decidere i ricorsi avverso provvedimenti dell'Inps, concernenti le prestazioni di cui all'art. 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Rilevata, conseguentemente, la necessità di ridurre da quattro a tre i posti da attribuire a ciascuna categoria dei lavoratori autonomi in seno alla rispettiva Commissione speciale, mantenendo i posti del presidente e dei membri di diritto individuati dalla legge 9 marzo 1989, n. 88, ai numeri 4), 5), e 6) dell'art. 44;

Preso atto delle designazioni effettuate dalle categorie interessate;

Decreta:

Art. 1.

Le speciali Commissioni del comitato provinciale Inps sono così composte:

Prima Commissione speciale:

presidente dott.ssa Maria Assunta Casato;

sig. Roberto Tomelleri, rappresentante Coldiretti;

sig. Roberto Scandolara, rappresentante Confagricoltura Verona;

sig. Laura Ferrin rappresentante C.I.A. (Conf. Italiana Agricoltori).

I membri di cui ai numeri 4), 5), 6), dell'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88, già facenti parte del Comitato provinciale.

Seconda Commissione speciale:

presidente sig.ra Maria Lincetti;

dott. Michele Adami, rappresentante U.P.A. Confartigianato;

sig.ra Daniela Egidi, rappresentante C.N.A;

sig.ra Annalisa Dalla Longa, rappresentante Casartigiani.

I membri di cui ai numeri 4), 5), 6), dell'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88, già facenti parte del Comitato provinciale.

Terza Commissione speciale:

presidente dott. Moreno Festi;

sig. Antonino Catanese rappresentante Confesercenti;

sig. Stefano Suppi, rappresentante Confcommercio;

sig. Roberto Beltrame, rappresentante Confcommercio.

I membri di cui ai numeri 4), 5), 6), dell'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88, già facenti parte del Comitato provinciale.

Art. 2.

Le Commissioni speciali, composte come sopra indicato, dureranno in carica sino alla scadenza del Comitato provinciale Inps di Verona.

Art. 3.

Il Dirigente della sede provinciale dell'Inps di Verona è incaricato di dare esecuzione al presente provvedimento.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Verona, 29 luglio 2010

Il direttore provinciale: STACCIOLI

10A09794

DECRETO 29 luglio 2010.

Ricostituzione del Comitato provinciale INPS di Verona. (Decreto n. 18).

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI VERONA

Visti gli articoli 34, 35, e 38 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639 del 30 aprile 1970;

Visto, in particolare, l'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639 del 30 aprile 1970 relativo all'istituzione, in ogni provincia, di un Comitato provinciale Inps;

Visto l'art. 44 della legge n. 88 del 9 marzo 1989, concernente la ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Richiamate le circolari del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione Generale della previdenza ed assistenza sociale - Div. III, n. 13 del 29 agosto 1970, n. 24 dell'11 dicembre 1970, n. 31 del 14 aprile 1989, a mezzo delle quali venivano impartite le direttive per la ricostituzione e la composizione dei Comitati provinciali dell'Inps;

Dato atto dell'intervenuta scadenza dei termini di durata in carica del Comitato provinciale Inps di Verona, costituito con decreto n. 9 dell'11 maggio 2006 dal Direttore pro-tempore della Direzione provinciale del lavoro di Verona, insediatosi in data 20 giugno 2006, e della conseguente necessità di procedere alla sua ricostituzione;

Considerato che, ai sensi del comma 3 dell'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639 del 30 aprile 1970, i posti da attribuire ai rappresentanti dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi, e dei datori di lavoro, devono essere ripartiti tra i settori economici primario, secondario e terziario, interessati dall'attività dell'Istituto in relazione allo sviluppo delle diverse attività produttive della provincia e dell'entità delle forze lavoro ivi impiegate;

Ritenuto che, per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle associazioni sindacali, è necessario applicare i criteri di valutazione, individuati in sede ministeriale con le richiamate circolari, ed identici a quelli imposti dalla legge di costituzione del CNEL, nello specifico: consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole OO.SS. nella provincia; ampiezza e diffusione nella provincia delle strutture sindacali; partecipazione alla stesura e stipulazione dei contratti collettivi, integrativi, aziendali di lavoro; consistenza rappresentativa in seno agli organismi collegiali provinciali; partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime, collettive;

Preso atto che, il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica» ha apportato, tra l'altro, alcune modifiche alla disciplina dell'organizzazione degli enti pubblici previdenziali;

Letto, in particolare, l'art. 7, comma 10, che prevede la riduzione «in misura non inferiore al 30% del numero dei componenti dei comitati provinciali dell'Inps, di cui all'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, così come sostituito dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88, con effetto dalla ricostituzione dei Comitati stessi;

Richiamata la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Segretariato generale - Divisione I, prot. n. 11/1/0001996 del 9 luglio 2010, a mezzo della quale si riconduce la composizione dei Comitati provinciali Inps da venti a quattordici componenti, così individuati:

sette (in luogo di undici) rappresentanti dei lavoratori dipendenti, dei quali uno in rappresentanza dei dirigenti di azienda;

due (in luogo di tre) rappresentanti dei datori di lavoro;

due (in luogo di tre) rappresentanti dei lavoratori autonomi;

il Direttore della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

il Direttore della Direzione provinciale del tesoro territorialmente competente;

il Dirigente della sede dell'Istituto nazionale della previdenza sociale territorialmente competente;

Riscontrato che, la citata nota, nulla dispone in merito ai criteri di valutazione sul grado di rappresentatività delle associazioni sindacali;

che, conseguentemente, devono ritenersi confermati i criteri già enunciati nelle circolari ministeriali sopra richiamate;

Riscontrato che, sulla base dei dati forniti dalla Camera di commercio industria e artigianato di Verona, delle risultanze istruttorie interne, delle conseguenti valutazioni comparative compiute secondo i criteri enunciati, del necessario contemperamento del pluralismo partecipativo con la consistenza della rappresentatività desunta dai dati forniti dalle organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, sono risultate, quali maggiormente rappresentative nella Provincia di Verona:

per i lavoratori dipendenti: le OO.SS. CISL , CGIL, UGL, UIL, e per i dirigenti d'azienda la CIDA;

per i datori di lavoro: Associazione degli Industriali (Confindustria Verona) e Confcommercio Verona (Asco);

per i lavoratori autonomi: Confartigianato (Unione provinciale artigiani) e Federazione provinciale coltivatori diretti (Coldiretti);

Ritenuto, pertanto, che l'assegnazione dei membri di cui ai punti 1), 2), 3), del citato art. 44, comma 1, della legge 9 marzo 1989, n. 88, così come rimodulato dall'art. 7, comma 10 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, debba essere così ripartita, anche al fine di assicurare la presidenza delle speciali commissioni per l'esame dei ricorsi di cui all'art. 46 della legge n. 88 del 9 marzo 1989:

per i lavoratori dipendenti: n. 2 rappresentanti alla CISL, n. 2 rappresentanti alla CGIL, n. 1 rappresentante alla UGL, n. 1 rappresentante alla UIL, n. 1 rappresentante dei dirigenti di azienda (CIDA);

per i datori di lavoro: n. 1 rappresentante all'Associazione degli Industriali (Confindustria Verona) e n. 1 rappresentante alla Confcommercio Verona (Asco);

per i lavoratori autonomi: n. 1 rappresentante alla Confartigianato (Unione provinciale artigiani) e n. 1 rappresentante alla Federazione provinciale coltivatori diretti (Coldiretti);

Preso atto delle designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi;

Richiamata la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Segretariato generale - Divisione I - prot. n. 11/1/0001996 del 9 luglio 2010 per quanto riguarda la designazione dei membri indicati ai punti n. 4), 5), 6) dell'art. 44, comma 1, della n. 639 del 30 aprile 1970;

Decreta:

Art. 1.

È ricostituito il Comitato provinciale presso la sede dell'Inps di Verona, che ai sensi dell'art. 44, comma 1, della legge 9 marzo 1989, n. 88, così come rimodulato dall'art. 7, comma 10 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, è composto come segue:

a) in rappresentanza dei lavoratori:

sig. Tullio Magagna rappresentante O.S. CISL;

sig. Giovanni Marabini rappresentante O.S. CISL;

sig. Paolo Gecele rappresentante O.S. CIGL;

sig. Flavio Soardo rappresentante O.S. CIGL;

sig. Renzo Possagno rappresentante O.S. UGL;

sig. Giorgio Facco rappresentante O.S. UIL;

sig. Giuliano Allegri rappresentante CIDA Dirigenti d'azienda;

b) in rappresentanza dei datori di lavoro:

dott. Massimo Gasparato, rappresentante Associazione degli Industriali (Confindustria Verona);

dott. Moreno Festi, anche per la presidenza della Commissione speciale per gli esercenti attività commerciale, rappresentante Confcommercio Verona (Asco);

c) in rappresentanza dei lavoratori autonomi:

dott.ssa Maria Assunta Casato, rappresentante Federazione provinciale coltivatori diretti (Coldiretti);

sig.ra Maria Lincetti, rappresentante Confartigianato (Unione provinciale artigiani);

d) membri di diritto:

direttore pro-tempore della Direzione provinciale del lavoro di Verona, ovvero un suo delegato;

direttore pro-tempore della Ragioneria territoriale dello Stato di Verona, ovvero un suo delegato; direttore pro-tempore della sede dell'Inps di Verona.

Art. 2.

L'organo collegiale, composto come sopra indicato, avrà la durata di anni quattro, a decorrere dalla data di effettivo insediamento dell'organo medesimo, ai sensi dell'art. 1, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639 del 30 aprile 1970.

Art. 3.

Con successivo provvedimento saranno costituite le Commissioni speciali previste dall'art. 46, comma 3 della legge n. 639 del 30 aprile 1970, la cui composizione sarà rimodulata come da nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Segretariato generale - Divisione I - prot. n. 11/1/0001996 del 9 luglio 2010, che saranno presiedute, a norma del citato comma, e della circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della previdenza sociale - Div. III - n. 33 del 13 aprile 1989, dai rappresentanti nel presente decreto nominati.

Art. 4.

Il Dirigente della sede provinciale dell'Inps di Verona è incaricato di dare esecuzione al presente provvedimento.

Art. 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Verona, 29 luglio 2010

Il direttore provinciale: STACCIOLI

10A09793

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 23 luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Rentea Ilona Elena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato *B*;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento eEuropeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Rentea Ilona Elena cittadina romena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica» conseguito in Romania presso il Gruppo Scolastico Sanitario «Antim Ivireanul» di Rm. Valcea

nell'anno 2008, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica», conseguito in Romania presso il Gruppo Scolastico Sanitario «Antim Ivireanul» di Rm. Valcea nell'anno 2008 dalla sig.ra Rentea Ilona Elena, nata a Ramnicu Valcea (Romania) il 1º febbraio 1980, é riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Rentea Ilona Elena è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A09791

DECRETO 23 luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Antoniu Dana Mihalache, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato *B*;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Antoniu Dana, cittadina romena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria «Grigore Ghica Voda» di Iasi nell'anno 2007, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

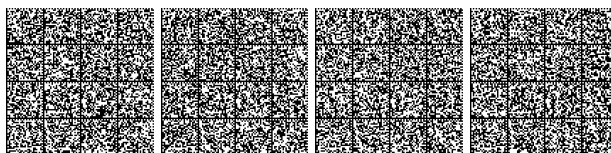
Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «asistent medical generalist, domeniul sanatate si asistenta pedagogica», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria «Grigore Ghica Voda» di Iasi nell'anno 2007 dalla sig.ra Antoniu Dana, nata a Iasi (Romania) il 14 febbraio 1986, é riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Antoniu Dana coniugata Mihalache è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A09792

DECRETO 27 luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Luna Gonzales Ytala Beatriz, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n.206 del 2007;

Vista la domanda con la quale la Sig.ra Luna Gonzales Ytala Beatriz ha chiesto il riconoscimento del titolo di Licenciado en Enfermeria conseguito in Perù, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Infermiere;

Visto il decreto ministeriale 18 giugno 2002, «Autorizzazione alle regioni a compiere gli atti istruttori per il riconoscimento dei titoli abilitanti dell'area sanitaria conseguiti in Paesi extracomunitari ai sensi dell'art. 1, comma 10-*ter*, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, convertito in legge dall'art. 1 della legge 8 gennaio 2002, n. 1» e successive modificazioni;

Vista l'istruttoria compiuta dalla Regione Piemonte;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto pertanto di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta

Art. 1.

1. Il titolo di Licenciada en Enfermeria conseguito nell'anno 2009 presso la Universidad Inca Garcilaso de la Vega di Lima (Perù) dalla Sig.ra Luna Gonzales Ytala Beatriz, nata a Cusco (Perù) il giorno 25 febbraio 1983, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Infermiere.

Art. 2.

1. La Sig.ra Luna Gonzales Ytala Beatriz è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di Infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A09790

DECRETO 27 luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Pari Vargas Patricia Gissella, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007, il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale la Sig.ra Pari Vargas Patricia Gissella ha chiesto il riconoscimento del titolo di Licenciada en Enfermeria conseguito in Perù, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto pertanto di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di Licenciada en Enfermeria conseguito nell'anno 2008 presso la Universidad Nacional «Mayor de San Marcos» di Lima (Perù) dalla Sig.ra Pari Vargas Patricia Gissella, nata a Lima (Perù) il giorno 13 agosto 1981, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Infermiere.

Art. 2.

1. La Sig.ra Pari Vargas Patricia Gissella è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A09789

DECRETO 27 luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Arias Meza Odalis, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferi-

mento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n. 206 del 2007;

Vista la domanda con la quale la sig.ra Arias Meza Odalis ha chiesto il riconoscimento del titolo di Licenciada en Enfermeria conseguito in Perù, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessata;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso la richiedente;

Ritenuto pertanto di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di Licenciada en Enfermeria conseguito nell'anno 2002 presso la Universidad de San Martin de Porres di Lima (Perù) dalla sig.ra Arias Meza Odalis, nata a Lima (Perù) il giorno 19 marzo 1978, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Infermiere.

Art. 2.

1. La sig.ra Arias Meza Odalis è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di Infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 luglio 2010

Il direttore generale: LEONARDI

10A09788

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 28 maggio 2010.

Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164 modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 1982, n. 518 e dalla legge 19 dicembre 1984, n. 865 recante norme per la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite ed il decreto ministeriale 2 luglio 1991, n. 290 che regolamenta l'indicazione supplementare in etichetta di tale materiale;

Visto in particolare l'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1164/69, che istituisce il Registro nazionale delle varietà di vite;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1974, n. 543 recante norme complementari per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1164 sopra indicato;

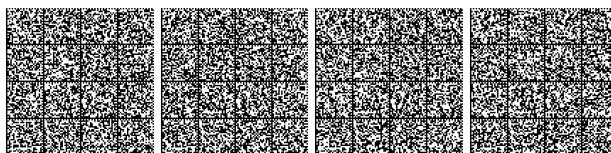
Visto il decreto ministeriale 24 giugno 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 201 del 28 agosto 2002, con il quale si modifica il decreto ministeriale 6 febbraio 2001 relativo alla selezione clonale di vite;

Visto lo schema di accordo tra il Ministero delle politiche agricole e forestali, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in materia di classificazione delle varietà di vite del 25 luglio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 212 del 10 settembre 2002;

Visto il decreto ministeriale 7 maggio 2004 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 242 del 14 ottobre 2004 recante «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite di cui al decreto ministeriale 6 dicembre 2000», con il quale, in particolare, è stato pubblicato l'intero registro aggiornato delle varietà di vite;

Visto il decreto ministeriale 8 febbraio 2005, «Norme di commercializzazione dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 82 del 9 aprile 2005, ed in particolare l'art. 10;

Visto il decreto ministeriale 9 giugno 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 210 del 9 settembre 2005, recante: «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite di cui al decreto ministeriale 6 dicembre 2000»;

Visto il decreto ministeriale 2 febbraio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 61 del 14 marzo 2006, recante: «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite di cui al decreto ministeriale 6 dicembre 2000»;

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 93 del 21 aprile 2006, «Rettifica dell'allegato al decreto ministeriale 2 febbraio 2006, recante: «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite di cui al decreto ministeriale 6 dicembre 2000»;

Visto il decreto ministeriale 9 gennaio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 38 del 15 febbraio 2007, «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite»;

Visto il regolamento CE n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Regolamento UE n. 401/2010 della Commissione del 7 maggio 2010 che modifica e rettifica il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Visto il decreto ministeriale 31 luglio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 182 del 7 agosto 2007, recante Disposizioni transitorie per l'uso del sinonimo «Friulano» della varietà di vite «Tocai friulano», nella designazione e presentazione della relativa tipologia di vino a denominazione di origine della regione Friuli Venezia Giulia;

Visto il decreto ministeriale 19 settembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 253 del 30 ottobre 2007, «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite»;

Visto il decreto ministeriale 18 ottobre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 251 del 27 ottobre 2007, «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite e disposizioni per l'uso del sinonimo «Tai», della varietà di vite «Tocai friulano», nella designazione e presentazione della relativa tipologia di vino di talune denominazioni di origine controllata della regione Veneto, a decorrere dalla campagna vendemmiale 2007/2008.»;

Visto il decreto ministeriale 28 gennaio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 62 del 13 marzo 2008, «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite»;

Visto il decreto ministeriale 23 giugno 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 194 del 20 agosto 2008, «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite»;

Visto il decreto ministeriale 12 gennaio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 93 del 22 aprile 2009, «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite»;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 146 del 26 giugno 2009, «Modificazioni al registro nazionale delle varietà di vite»;

Ravvisata l'opportunità di provvedere ad un aggiornamento del Registro Nazionale delle varietà di viti nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

Atteso che il Comitato Nazionale per la Classificazione delle Varietà di Viti, istituito con decreto ministeriale 28 dicembre 2001 nella seduta del 16 dicembre 2009 ha espresso il proprio avviso favorevole a talune variazioni del Registro nazionale delle varietà di viti;

Decreta:

Articolo unico

Il Registro nazionale delle varietà di vite, aggiornato da ultimo con decreto ministeriale 27 marzo 2009 viene integrato, all'allegato 1, come segue.

Alla sezione I - vitigni ad uve da vino, vengono inserite le seguenti nuove varietà:

Celtica B., codice varietà 439;

Gratena N., codice varietà 440;

Mornasca N., codice varietà 441;

Pliniana N., codice varietà 442;

Rossone N., codice varietà 443;

Tintore N., codice varietà 444;

Virgilio B., codice varietà 445;

Alla sezione I – vitigni ad uve da vino, vengono aggiunti, alle varietà già iscritte, i seguenti nuovi cloni:

002 - Aglianico N., cloni I-CRSA - Regione Puglia D382 e I-CRSA - Regione Puglia D386;

009 - Aleatico N., clone I-AL-VAL-1;

028 - Bianco d'Alessano B., cloni I-CRSA - Regione Puglia C2 e I-CRSA - Regione Puglia C5;

032 - Bombino bianco B., cloni I-CRSA - Regione Puglia C191 e I-CRSA - Regione Puglia C197;

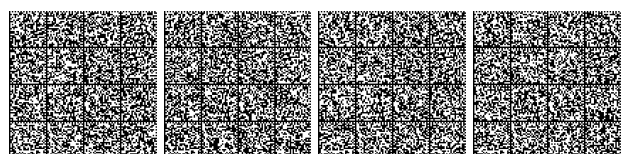
033 - Bombino nero N., clone I-CRSA - Regione Puglia D205;

035 - Bonarda N., clone I-VCR 135;

042 - Cabernet franc N., clone I-MI-CAF-3;

336 - Carmener N., clone I-MI-CAR-1;

298 - Chardonnay B., cloni I-CRAVIT-ERSA FVG 100, I-CRAVIT-ERSA FVG 101, I-CRAVIT-ERSA FVG 102, I-CRAVIT-ERSA FVG 103 I-CRAVIT-ERSA FVG 104, I-CRAVIT-ERSA FVG 105, I-CRAVIT-ERSA FVG 106, I-CRAVIT-ERSA FVG 107 ed I-CRAVIT-ERSA FVG 108;

069 - Cortese B., cloni I-UNIMI-VITIS VV41 ed I-UNIMI-VITIS VV49;

070 - Corvina N., cloni I-CORA VISP VALP ed I-CORA VISP AMA;

085 - Francavidda B., cloni I-CRSA – Regione Puglia C134 ed I-CRSA Regione Puglia C135;

092 - Garganega B., cloni I-GAR VISP ed I-GAR VISP REC;

102 - Groppello di Mocasina N., clone I-MI-GROM-8;

104 - Groppello gentile N., clone I-MI-GROG-25;

333 - Malbo gentile N., cloni I-VCR 68, I-VCR 69 ed I-VCR 70;

153 - Moscato bianco B., clone I-VCR 315;

154 - Moscato giallo B., clone I-CRSA – Regione Puglia F 38;

158 - Muller Thurgau B., clone I-VCR 167;

163 - Negro Amaro N., cloni I-CRSA – Regione Puglia D18 ed I-CRSA – Regione Puglia D23;

177 - Ortrugo B., clone I-VCR 245;

181 - Passerina B., clone I-VCR 450;

188 - Picolit B., cloni I-CRAVIT-ERSA FVG 160 ed I-CRAVIT-ERSA FVG 161;

189 - Piedirosso N., clone I-VCR 147;

285 - Pignolo N., clone I-CRAVIT-ERSA FVG 370;

200 - Prosecco B., clone I-VCR 124;

301 - Rebo N., clone I-Ampelos VCP 3;

206 - Refosco nostrano N., clone I-CRAVIT-ERSA FVG 390;

208 - Ribolla gialla B., clone I-CRAVIT-ERSA FVG 180;

212 - Rondinella N., clone I-RON-VISP;

443 - Rossone N., clone I-VCR 63;

218 - Sangiovese N., cloni I-SG VITIS 1 ed I-SG VITIS 3;

290 - Schioppettino N., clone I-CRAVIT-ERSA FVG 430;

229 - Susumaniello N., clone I-CRSA – Regione Puglia D86;

231 - Syrah N., clone I-CRAVIT-ERSA FVG 410;

238 - Traminer aromatico Rs., cloni I-CRAVIT-ERSA FVG 210 ed I-CRAVIT-ERSA FVG 212;

244 - Trebbiano toscano B., clone I-TRE VISP;

258 - Vermentino B., clone I-CVT 10.

Alla sezione I viene modificata la seguente denominazione varietale: Riesling. B (210) è denominato Riesling renano B.;

Alla sezione I vengono inoltre inseriti, per la varietà di seguito elencate, i seguenti sinonimi:

Moscato giallo B. (154), sinonimo Gelber Muskateller;

Muller Thurgau B. (158), sinonimo Riesling x Sylvaner, con uso limitato alla designazione del vino;

Nebbiolo N. (160), sinonimo Prunent, con uso limitato alla designazione dei vini per la D.O.C. Valli Ossolane, provenienti da uve raccolte nella provincia di Verbano Cusio Ossola;

Negro Amaro N. (163), sinonimi Negroamaro e Nero Amaro;

Pinot grigio Gr. (194), sinonimi Grauer Burgunder e Grauburgunder;

Riesling renano B. (210), sinonimi Rheinriesling e Riesling, con la seconda denominazione limitata alla designazione dei vini;

Veltliner B. (250), sinonimo Gruner Veltliner.

Alla sezione II – vitigni ad uve da tavola, vengono inserite le seguenti nuove varietà: Sugrathirtytwo Rs., codice varietà 598;

Alla sezione VIII – elenco proponenti l'omologazione dei cloni, sono aggiunti, a seguito delle omologazioni dei cloni di cui sopra, i seguenti nuovi proponenti:

Regione Puglia - Assessorato Agricoltura;

Università degli Studi della Tuscia di Viterbo - Dipartimento di Produzione Vegetale;

CRA-VIC Unità di Ricerca per la Viticoltura di Arezzo;

Società Agricola Spiazzi Vivai di Spiazzi Carlo e Gianfranco S.S. di Pastrengo.

L'elenco delle varietà e dei cloni e dei relativi codici, di cui all'allegato1, sezione I, sezione II e sezione VIII del decreto ministeriale 7 maggio 2004 citato nelle premesse, viene di conseguenza modificato, nelle parti interessate, secondo l'allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Il presente decreto è inviato all'Organo di controllo per la registrazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 maggio 2010

Il direttore generale: BLASI

Registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 2010

Ufficio di controllo Atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 3, foglio n. 216

ALLEGATO

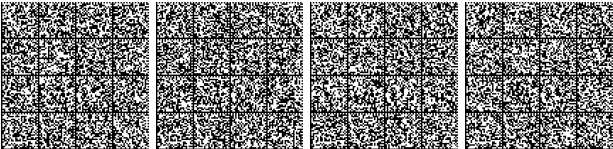
SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
002	AGLIANICO N.	001	I – VCR 7	1994	2	GLIANICA, GLIANICO, ELLANICO, ELLENICO	
		002	I – VCR 2	1995	2		
		003	I – VCR 13	1996	2		
		004	I - AV 02	1999	31		
		005	I - AV 05	1999	31		
		006	I - AV 09	1999	31		
		007	I - VCR 23	1999	2		
		008	I - VCR 111	2003	2		
		009	I - VCR 106	2005	2		
		010	I - VCR 109	2005	2		
		011	I - VCR 103	2005	2		
		012	I - UNIMI-VITIS-AGT VV421	2005	33/58		
		013	I - UNIMI-VITIS-AGTB VV411	2005	33/58		
		014	I - BN 2.09.014	2007	31		
		015	I - BN 2.09.025	2007	31		
		016	I - Ampelos TEA 22	2007	60		
		017	I - Ampelos TEA 23	2007	60		
		018	I - CRSA - Regione Puglia D382	2010	66/71/11/80		
		019	I - CRSA - Regione Puglia D386	2010	66/71/11/80		
009	ALEATICO N.	001	I - AL - PA - 1	2006	15/9		
		003	I - ARSIAL-CRA 489	2009	1/63/72		
		004	I - AL - VAL - 1	2010	81/82		
028	BIANCO D'ALESSANO B.	001	I - CRSA - Regione Puglia C2	2010	66/71/11/80		
		002	I - CRSA - Regione Puglia C5	2010	66/71/11/80		
032	BOMBINO BIANCO B.	001	I - ARSIAL-CRA 231	2009	1/63/72	OTTENESE, BOMBINO*,	* Ai soli fini della designazione
		003	I - CRSA - Regione Puglia C197	2010	66/71/11/80		
033	BOMBINO NERO N.	001	I - CRSA - Regione Puglia D205	2010	66/71/11/80	BOMBINO*, BONVINO*	* Ai soli fini della designazione
035	BONARDA N.	001	I - VCR 135	2010	2	UVA RARA *	* Ai soli fini della designazione dei vini DO

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
042	CABERNET FRANC N.	001	I - ISV CONEGLIANO 1	1969	1	CABERNET*	* Ai soli fini della designazione
		003	I - FEDIT 4 C.S.G.	1969	3		
		004	I - ISV-F-V4	1990	1/23		
		006	I - BS-C1	1990	7/23		
		007	I - BS-C2	1990	7/23		
		008	I - VCR 10	1992	2		
		009	I - ISV SAVARDO 7	1999	1		
		010	I - ISV SAVARDO 8	1999	1		
		011	I - ISV 101	2003	1		
		012	I - TEA 1	2005	59/60		
		013	I - TEA 2	2005	59/60		
		014	I - TEA 3	2005	59/60		
		015	I - CRAVIT-ERSA FVG 300	2009	23/1		
		016	I - CRAVIT-ERSA FVG 301	2009	23/1		
		017	I - CRAVIT-ERSA FVG 302	2009	23/1		
		018	I - MI - CAF - 3	2010	33/29/41		
336	CARMENERE N.	001	I - VCR 22	2001	2	CABERNET NOSTRANO, CABERNET ITALIANO*, CABERNET*	*Ai soli fini della designazione
		002	I - VCR 700	2001	2		
		003	I - VCR 702	2002	2		
		004	I - ERSA FVG 320	2003	23		
		005	I - RAUSCEDO 9 SELEZ. FERRARI	2003	2		
		006	I - ISV-F-V5	2003	1/23		
		007	I - ERSA FVG 321	2004	23		
		008	I - ERSA FVG 322	2004	23		
		009	I - ERSA FVG 323	2004	23		
		010	I- Ampelos TEA 16	2007	59/60		
		011	I - MI - CAR - 1	2010	33/29/41		
439	CELTICA B.						

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
298	CHARDONNAY B.	001	I - SMA 123	1978	6		
		003	I - RAUSCEDO 8	1982	2		
		004	I - ISV CONEGLIANO 1	1982	1		
		005	I - SMA 108	1990	6		
		006	I - SMA 127	1990	6		
		007	I - FEDIT 12 C.S.G.	1992	3		
		008	I - VCR 4	1995	2		
		009	I - VCR 10	1995	2		
		010	I - STWA-95-350	1996	7/29/33		
		011	I - STWA-95-355	1996	7/29/33		
		012	I - ISMA 105	2002	6		
		013	I - ISV 4	2003	1		
		014	I - ISV 5	2003	1		
		015	I - VCR 6	2003	2		
		016	I - VCR 11	2003	2		
		017	I - CRAVIT - ERSA FVG 100	2010	23/1		
		018	I - CRAVIT - ERSA FVG 101	2010	23/1		
		019	I - CRAVIT - ERSA FVG 102	2010	23/1		
		020	I - CRAVIT - ERSA FVG 103	2010	23/1		
		021	I - CRAVIT - ERSA FVG 104	2010	23/1		
		022	I - CRAVIT - ERSA FVG 105	2010	23/1		
		023	I - CRAVIT - ERSA FVG 106	2010	23/1		
		024	I - CRAVIT - ERSA FVG 107	2010	23/1		
		025	I - CRAVIT - ERSA FVG 108	2010	23/1		

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
069	CORTESE B.	001	I - RAUSCEDO 2	1969	2	BIANCA FERNANDA *	* Ai soli fini della designazione dei vini DO
		003	I - AL-CO-2	1988	24		
		004	I - AL-CO-17	1988	24		
		005	I - CS-V18	1990	7/33		
		006	I - VCR 264	2009	2		
		007	I - VCR 265	2009	2		
		008	I - VCR 460	2009	2		
		009	I - CTGAVI-CVT3	2009	12/34/76/77		
		010	I - CTGAVI-CVT7	2009	12/34/76/77		
		011	I - CTGAVI-CVT17	2009	12/34/76/77		
		012	I - CTGAVI-CVT29	2009	12/34/76/77		
		013	I - CTGAVI-CVT34	2009	12/34/76/77		
		014	I - UNIMI - VITIS VV41	2010	33/58		
		015	I - UNIMI - VITIS VV49	2010	33/58		
070	CORVINA N.	001	I - RAUSCEDO 6	1969	2	CRUINA	
		004	I - ISV-CV 48	1980	1/17		
		005	I - ISV-CV 78	1980	1/17		
		006	I - ISV-CV-146	1980	1/17		
		007	I - ISV-CV 13	1991	1/17		
		008	I - VCR 446	2007	2		
		009	I - VCR 448	2007	2		
		010	I - CORA VISP VALP	2010	58/83		
		011	I - CORA VISP AMA	2010	58/83		
085	FRANCAVIDDA B.	001	I - CRSA - Regione Puglia C134	2010	66/71/11/80	FRANCAVILLA	
		002	I - CRSA - Regione Puglia C135	2010	66/71/11/80		

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
092	GARGANEGA B.	001	I - RAUSCEDO 4	1969	2	GARGANEGO *	*Ai soli fini della designazione
		003	I - ISV-CV 69	1987	1/17		
		004	I - ISV-CV 84	1987	1/17		
		005	I - ISV-CV 24	1993	1/17		
		006	I - ISV - CV 11	1999	1		
		007	I - ISV - CV 18	1999	1		
		008	I - ISV sn 29 Angelini	2004	1/54		
		009	I - VCR 7	2005	2		
		010	I - VCR 13	2005	2		
		011	I - VCR 39	2005	2		
		012	I - VCR 105	2005	2		
		013	I - GAR VISP	2010	58/83		
		014	I - GAR VISP REC	2010	58/83		
440	GRATENA N.						
102	GROPPELLO DI MOCASINA N.	001	I - LL-2	1990	7/33		
		002	I - MI - GROM - 8	2010	33/29/41		
104	GROPPELLO GENTILE N.	001	I - RAUSCEDO 3	1969	2	GROPPELLO *	* Ai soli fini della designazione
		003	I - VCR 11	2005	2		
		004	I - MI - GROG - 25	2010	33/29/41		
333	MALBO GENTILE N.	001	I - VCR 68	2010	2		
		002	I - VCR 69	2010	2		
		003	I - VCR 70	2010	2		
441	MORNASCA N.						

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
153	MOSCATO BIANCO B.	001	I - RAUSCEDO 2	1969	2	MUSCAT BLANC A PETIT	* Ai soli fini della designazione
		002	I - FEDIT 6 C.S.G.	1969	3	GRAIN,	
		003	I - CN 4	1980	12	MUSCAT DE CHAMBAVE,	** Ai soli fini della designazione, per
		004	I - MB 25 Bis	1990	19/20/22	MOSCATO*, MOSCATELLO*,	l'esportazione o la spedizione verso
		005	I - CVT CN 16	1990	12	MOSCATELLONE*,	altri Stati membri
		006	I - CVT AT 57	1990	12	MUSCAT**, MUSKATELLER**,	
		007	I - AL-MOS-30	1988	24	MOSCATO REALE***	***Ai soli fini della designazione dei vini
		008	I - VCR 3	1995	2		DO e IGT della Regione Puglia
		009	I - ISV 5	1999	1		
		010	I - CVT 190	2005	12		
		011	I - MartiniRossi CVT G3	2005	12		
		012	I - MartiniRossi CVT G9	2005	12		
		013	I - VCR 221	2009	2		
		014	I - UBA-RA MO 16	2009	47/11/73/74		
		015	I - CRAVIT-ERSA FVG 135	2009	23/1		
		016	I - VCR 315	2010	2		
154	MOSCATO GIALLO B.	001	I - RAUSCEDO 1	1969	2	MOSCATO*, MOSCATELLO*,	* Ai soli fini della designazione
		002	I - VCR 5	1995	2	MOSCATELLONE*,	** Ai soli fini della designazione
		003	I - VCR 102	1997	2	GOLDMUSKATELLER**,	dei vini provenienti da uve raccolte
		004	I - ISV - V 5	1999	1	MUSCAT***, MUSKATELLER***	nelle province di Trento e Bolzano
		005	I - ISV - V 13	1999	1	GELBER MUSKATELLER	*** Ai soli fini della designazione, per
		006	I - VCR 100	2002	2		l'esportazione o la spedizione verso
		007	I - CRSA - Regione Puglia F 38	2010	66/71/11/80		altri Stati membri.
158	MULLER THURGAU B.	001	I - VCR 1	1995	2	RIESLING x SYLVANER*	* Ai soli fini della designazione dei vini
		002	I - VCR 564	2009	2		
		003	I - VCR 565	2009	2		
		004	I - VCR 167	2010	2		

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
160	NEBBIOLO N.	001	I - RAUSCEDO 3 (Michet)	1969	2	SPANNA, CHIAVENNASCA PRUNENT *	* Ai solo fini della designazione dei vini per la D.O.C. Valli Ossolane, provenienti da uve raccolte nella provincia di Verbania Cusio Ossola
		002	I - RAUSCEDO 6 (Chiavennasca)	1969	2		
		003	I - RAUSCEDO 1 (Lampia)	1969	2		
		004	I - CN 36	1980	12		
		005	I - CN 111	1980	12		
		006	I - CVT CN 142	1990	12		
		007	I - CVT CN 230	1990	12		
		010	I - CVT 63 (Michet)	2001	12		
		011	I - CVT 66 (Michet)	2001	12		
		012	I - CVT 71 (Michet)	2001	12		
		013	I - CVT 308 (Picotener)	2001	12		
		014	I - CVT 415 (Picotener)	2001	12		
		015	I - CVT 423 (Picotener)	2001	12		
		016	I - 12 (Chiavennasca)	2002	45/41		
		017	I - 21 (Chiavennasca)	2002	45/41		
		018	I - 34 (Chiavennasca)	2002	45/41		
		019	I - CVT 141	2003	12		
		020	I - CVT 180	2003	12		
		021	I CVT 185	2003	12		
		022	I - CVT 4	2004	12		
		023	I - VCR 430	2007	2		
		024	I - UNIMI-VITIS NEB VV1	2009	33/58		
		025	I - UNIMI-VITIS NEB VV10	2009	33/58		
		026	I - UNIMI-VITIS NEB VV11	2009	33/58		
		027	I - VCR 270 (Chiavennasca)	2009	2		
		028	I - VCR 275 (Chiavennasca)	2009	2		
		029	I - VCR 130	2009	2		
		030	I - VCR 135	2009	2		
		031	I - VCR 139	2009	2		
		032	I - VCR 172	2009	2		
		033	I - VCR 178	2009	2		

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
163	NEGRO AMARO N.	001	I - VCR 10	1995	2	NEGROAMARO, NERO AMARO	
		002	I - ISV sn-Cle 56	2003	1/52		
		003	I - ISV sn-Cle 64	2003	1/52		
		004	I - ISV sn-Cle 71	2003	1/52		
		005	I - UNIMI-VITIS-NEG VV606	2005	33/58		
		006	I - UNIMI-VITIS-NEG VV688	2005	33/58		
		007	I - VCR 123	2006	2		
		008	I - ISV sn-Cle 87	2009	1/52		
		009	I - CRSA - Regione Puglia D18	2010	66/71/11/80		
		010	I - CRSA - Regione Puglia D23	2010	66/71/11/80		
177	ORTRUGO B.	001	I - PC ORT 80	1988	16		
		002	I - PC ORT 81	1988	16		
		003	I - VCR 245	2010	2		
181	PASSERINA B.	001	I - VCR 6	2001	2		
		002	I - UBA-RA PA 18	2002	11/47		
		003	I - TCG 2 ISV	2002	1		
		004	I - VCR 450	2010	2		
188	PICOLIT B.	001	I - ISV CONEGLIANO 1	1969	1		
		002	I - ISV-F4	1990	1/23		
		003	I - ISV-F6	1990	1/23		
		004	I - CRAVIT - ERSA FVG 160	2010	23/1		
		005	I - CRAVIT - ERSA FVG 161	2010	23/1		
189	PIEDIROSSO N.	001	I - VCR 296	2009	2	PIEDE DI COLOMBO, PIEDE DI PALUMBO, PER' E PALUMMO, PALOMBINA	
		002	I - VCR 297	2009	2		
		003	I - VCR 299	2009	2		
		004	I - VCR 147	2010	2		
285	PIGNOLO N.	001	I - CRAVIT - ERSA FVG 370	2010	23/1		

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
194	PINOT GRIGIO G.	001	I - RAUSCEDO 6	1969	2	RULANDER*,	* Ai soli fini della designazione dei vini
		003	I - FEDIT 13 C.S.G.	1969	3	PINOT GRIS**,	provenienti da uve raccolte nelle
		004	I - ISV-F1 TOPPANI	1990	1/23	PINOT***	province di Trento e Bolzano
		005	I - VCR 5	1995	2	GRAUER BURGUNDER	** Ai soli fini della designazione per
		006	I - SMA 505	1992	6	GRAUBURGUNDER	l'esportazione o la spedizione verso altri
		007	I SMA 514	1992	6		Stati membri
		008	I - IAR 2	2004	53		***Ai soli fini della designazione dei vini
		009	I - IAR 5	2004	53		spumanti
		010	I - IAR 6	2004	53		
		011	I - ERSA FVG 150	2006	23		
		012	I - ERSA FVG 151	2006	23		
442	PLINIANA N.						
200	PROSECCO B.	001	I - FEDIT 8 C.S.G.	1969	3	SERPRINO *, GLERA	* Ai soli fini della designazione dei vini DO
		002	I - ISV-ESAV 10	1990	1/21		e IGT della Provincia di Padova
		003	I - ISV-ESAV 14	1990	1/21		
		004	I - ISV-ESAV 19	1990	1/21		
		005	I - VCR 101	2000	2		
		006	I - 2007 ISV-VA 4 (Serprina)	2009	1/21		
		007	I - 2007 ISV-VA 6	2009	1/21		
		008	I - 2007 ISV-VA 7	2009	1/21		
		009	I - 2007 ISV-VA 8	2009	1/21		
		010	I - VCR 124	2010	2		
301	REBO N.	001	I - Ampelos VCP 3	2010	68/60		
206	REFOSCO NOSTRANO N.	001	I - VCR 5	1999	2	REFOSCO*,	* Ai soli fini della designazione
		002	I - VCR 470	2007	2	REFOSCO GROSSO,	** Ai soli fini della designazione, per
		003	I - VCR 471	2007	2	REFOSCONE	l'esportazione o la spedizione verso altri
		004	I - VCR 472	2007	2	MALVOISE**	Stati membri.
		005	I - CRAVIT - ERSA FVG 390	2010	23/1		
208	RIBOLLA GIALLA B.	001	I - CRAVIT - ERSA FVG 180	2010	23/1	RIBOLLA, RIBUELE, REBULA	

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
210	RIESLING RENANO B.	001	I - RAUSCEDO 2	1969	2	RHEINRIESLING, RIESLING*	* Ai soli fini della designazione dei vini
		002	I - ISV-3	1990	1		
		003	I - ISV-F1 TOPPANI	1990	1/23		
		004	I - VCR 3	1995	2		
		005	I - CRAVIT-ERSA FVG 170	2009	23/1		
212	RONDINELLA N.	001	I - RAUSCEDO 1	1969	2		
		002	I - ISV-CV 73	1980	1/17		
		003	I - ISV-CV 76	1980	1/17		
		004	I - ISV-CV 23	1991	1/17		
		005	I - VCR 32	2002	2		
		006	I - VCR 38	2002	2		
		007	I - RON - VISP	2010	58/83		
443	ROSSONE N.	001	I - VCR 63	2010	2		
218	SANGIOVESE N.	001	I - RAUSCEDO 10 (Grosso Lamole)	1969	2	SANGIOVETO	
		002	I - RAUSCEDO 24 (Medio Predappio)	1969	2		
		003	I - SG 2 T	1976	8		
		004	I - SG 4 T	1976	8		
		006	I - SG 12 T	1976	8		
		007	I - PECCIOLI 1	1976	9		
		008	I - AP-SG 1	1977	13		
		009	I - AP-SG 2	1977	13		
		010	I - SS-F9-A5-48	1978	15		
		011	I - MONTALCINO 42	1980	9		
		012	I - CSV-AP-SG5	1990	13		
		013	I - FEDIT 20-CH	1990	42		
		014	I - FEDIT 21-CH	1990	3		
		015	I - FEDIT 22-CH	1990	3		
		016	I - VCR 4	1995	2		
		017	I - VCR 19	1995	2		
		018	I - UBA 74/C	1992	11/35/36		
		019	I - UBA 79/C	1992	11/35/36		
		020	I - VCR 5	1994	2		

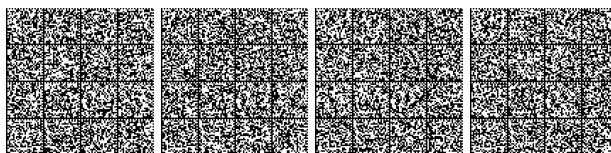
SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
		021	I - VCR 6	1994	2		
		022	I - VCR 30	1994	2		
		023	I - U.S. FI-PI 3	1994	9/15		
		025	I - U.S. FI-PI 172	1994	9/15		
		026	I - B-BS-11	1978	15		
		027	I - VCR 23	1995	2		
		028	I - BF 10	1996	6/7/27/28/33		
		029	I - BF 30	1996	6/7/27/28/33		
		030	I - TIN-10	1996	6/7/27/28/33		
		031	I - TIN-50	1996	6/7/27/28/33		
		032	I - JANUS-10	1996	6/7/27/28/33		
		033	I - JANUS-20	1996	6/7/27/28/33		
		034	I - VCR 16	1996	2		
		035	I - VCR 103	1996	2		
		036	I - UBA 63/F	1996	11/35/36		
		037	I - UBA 63/L	1996	11/35/36		
		038	I - VCR 102	1997	2		
		039	I - CCL 2000/1	1999	9/15/27/30		
		040	I - CCL 2000/2	1999	9/15/27/30		
		041	I - CCL 2000/3	1999	9/15/27/30		
		042	I - CCL 2000/4	1999	9/15/27/30		
		043	I - MI-BF-50	1999	7/33		
		044	I - MI-TIN-20	1999	7/33		
		045	I - MI-TIN-30	1999	7/33		
		046	I - MI-TIN-40	1999	7/33		
		047	I - C.FUTURO 1	2000	9/37/39		
		048	I - C.FUTURO 2	2000	9/37/39		
		049	I - C.FUTURO 3	2000	9/37/39		
		050	I - C.FUTURO 4	2000	9/37/39		
		051	I - VCR 106	2000	2		
		052	I - VCR 108	2000	2		
		053	I - Fedit 30 ESAVE	2000	3/32		
		054	I - Fedit 38 ESAVE	2000	3/32		
		055	I - VCR 105	2001	2		
		056	I - VCR 109	2001	2		
		057	I - VCR 116	2001	2		
		058	I - JANUS 50	2001	7/33		
		059	I - CSV - SG 4	2002	13		

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

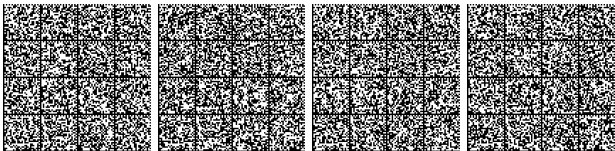
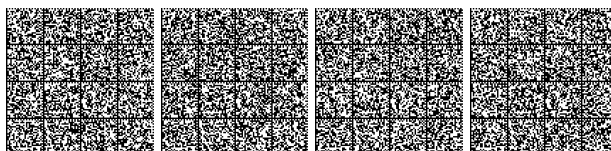
Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
		060	I - CSV - SG 6	2002	13		
		061	I - 9 ISV - CSV	2002	1/13		
		062	I - ISV RC 1	2002	1		
		063	I - ISV 2	2002	1		
		064	I - CCL 2000/5	2002	15/43/9/30/27		
		065	I - CCL 2000/6	2002	15/43/9/30/27		
		066	I - CCL 2000/7	2002	15/43/9/30/27		
		067	I - SG-CDO-4	2003	9/15/50		
		068	I - SG-CDO-6	2003	9/15/50		
		069	I - SG-P.A-1	2003	9/15/51		
		070	I - SG-P.A-8	2003	9/15/51		
		071	I - Fedit 2 ESAVE	2004	3/32		
		072	I - Agri 3	2005	9/15/56		
		073	I - Agri 45	2005	9/15/56		
		074	I - TEA 6	2005	59/60		
		075	I - VCR 207	2006	2		
		076	I - SA-PA-9	2006	15/9		
		077	I - VCR 209	2006	2		
		078	I - VCR 214	2006	2		
		079	I - VCR 218	2006	2		
		080	I - VCR 235	2006	2		
		081	I - VCR 237	2006	2		
		082	I - Agri 6	2007	9/15/56		
		083	I - Ampelos TEA 7	2007	59/60/9		
		084	I - Ampelos TEA 8	2007	59/60/9		
		085	I - Ampelos TEA 9	2007	59/60		
		086	I - Ampelos TEA 10 D	2007	59/60/65		
		087	I - Ampelos TEA 15	2007	59/60		
		088	I - UNIMI-VITIS SANG VV 101	2009	33/58		
		089	I - UNIMI-VITIS SANG VV 110	2009	33/58		
		090	I - SG - VITIS 1	2010	58		
		091	I - SG - VITIS 3	2010	58		

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
290	SCHIOPPETTINO N.	001	I - VCR 412	2009	2		
		002	I - CRAVIT - ERSA FVG 430	2010	23/1		
229	SUSUMANIELLO N.	001	I - CRSA - Regione Puglia D86	2010	66/71/11/80	SUSSUMARIELLO	
231	SYRAH N.	001	I - ISV-R1	2003	1/2	SHIRAZ	
		002	I - CRAVIT - ERSA FVG 410	2010	23/1		
444	TINTORE N.						
238	TRAMINER AROMATICO Rs.	001	I - RAUSCEDO 1	1969	2	GEWURZTRAMINER *	* Ai soli fini della designazione dei vini provenienti da uve raccolte nelle province di Trento e Bolzano
		002	I - LB 14	1981	5		
		003	I - LB 20	1981	5		
		004	I - VCR 6	1996	2		
		005	I - ISMA 916	2001	6		
		006	I - ISMA 918	2001	6		
		007	I - CRAVIT - ERSA FVG 210	2010	23/1		
		008	I - CRAVIT - ERSA FVG 212	2010	23/1		
244	TREBBIANO TOSCANO B.	001	I - RAUSCEDO 4	1969	2	(025) BIANCAME B., PROCANICO, UGNI BLANC *	* Ai soli fini della designazione, per l'esportazione o la spedizione verso altri Stati membri
		002	I - SANTA LUCIA 30	1976	9		
		003	I - T-N-8	1978	15		
		004	I - CSV-AP TR 1	1990	13		
		005	I - CSV-AP TR 2	1990	13		
		006	I - FEDIT 28-CH	1990	3		
		007	I - FEDIT 29-CH	1990	3		
		008	I - S. LUCIA 12	1980	9		
		009	I - T 34 ICA-PG	1994	26		
		010	I - VCR 8	1995	2		
		011	I - ARSIAL-CRA 437	2009	1/63/72		
		012	I - ARSIAL-CRA 546	2009	1/63/72		
		013	I - UBA-RA TRT 8	2009	47/11/73/74		
		014	I - TRE VISP	2010	58/83		
250	VELTLINER B.					GRUNER VELTILINER	

SEZIONE I – vitigni ad uve da vino

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà	Annotazioni
258	VERMENTINO B.	001	I - CAP VS 12	1991	25	(190) PIGATO, (80) FAVORITA	
		002	I - VCR 1	1994	2		
		003	I - CAP VS 3	1994	25		
		004	I - CVT 78	2002	12		
		005	I - CVT 84	2002	12		
		006	I - CAPVS 1	2002	25		
		007	I - VCR 12	2003	2		
		008	I - CVT 133	2006	12		
		009	I - CVT 134	2007	12		
		010	I - Sirena 1	2007	62/9/15/1/6		
		011	I - Marem 1	2007	62/9/15/1/6		
		012	I - Marem 3	2007	62/9/15/1/6		
		013	I - Sileno 1	2007	62/9/15/1/6		
		014	I - Sileno 3	2007	62/9/15/1/6		
		015	I - CVT 10	2010	12/76/70/34		
445	VIRGILIO B.						

SEZIONE II – vitigni ad uve da tavola

Codice Varietà	Denominazione varietà	Codice clone	Denominazione clone	Anno	Codice proponente l'omologazione	Sinonimi riconosciuti della varietà
598	SUGRATHIRTYTWO® Rs.					

SEZIONE VIII - elenco proponenti l'omologazione dei cloni		
Codice	**Denominazione proponente**	**Indirizzo**
1	CRA-VIT Centro di Ricerca per la Viticoltura (Già Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano)	Viale XXVIII Aprile, 26 31015 CONEGLIANO TV
2	Vivai Cooperativi di Rauscedo	Via Udine, 39 33095 RAUSCEDO DI S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA PN
3	Sig. Giuseppe Tocchetti	Via Campolongo 42 35020 DUE CARRARE PD
4	Vivaio Federico Paulsen Centro Regionale per attività di vivaismo settore agricolo	Via A. Lo Bianco, 1 90144 PALERMO
5	Centro Sperimentazione Agraria e Forestale di Laimburg	39040 Vadena ORA BZ
6	Istituto Agrario di San Michele all'Adige	Via E. Mach, 1 38010 SAN MICHELE ALL'ADIGE TN
7	Università degli Studi di Milano Istituto di Patologia Vegetale	Via Celoria, 2 20133 MILANO
8	Università degli Studi di Bologna Dipartimento di Colture Arboree	Viale Fanin, 46 40127 BOLOGNA
9	Università degli Studi di Pisa - (DCDSL) Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose "G. Scaramuzzi"	Via del Borghetto, 80 56124 PISA
10	Dr. Gino Salvaterra	c/o Istituto Agrario di San Michele all'Adige Via E. Mach 1- 38010 S.MICHELE ALL'ADIGE TN
11	Università degli Studi di Bari - (DPPMA) Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata	Via Amendola, 165/A 70126 BARI
12	CNR - IVV Istituto di Virologia Vegetale - Unità Staccata di Grugliasco (ex Centro Studi per il Miglioramento Genetico e le Biologia della Vite)	Via L. da Vinci, 44 10095 GRUGLIASCO TO
13	Istituto Tecnico Agrario Statale "Celso Ulpiani"	Via Garibaldi s.n.c. 63100 ASCOLI PICENO
14	Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura di Cagliari	Via G. Mameli, 126/D 09123 CAGLIARI
15	Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Ortoflorofrutticoltura c/o Polo Scientifico e Tecnologico	Vale delle Idee, 26 50019 SESTO FIORENTINO FI
16	Università Cattolica del "Sacro Cuore" Facoltà di agraria di Piacenza - Istituto di Fruttiviticoltura	Via Emilia Parmense, 84 29100 PIACENZA
17	Comitato Vitivinicolo Veronese	c/o Ispettorato Regionale Agricoltura Via Locatelli 1 – 37100 VERONA
18	Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Vicenza	Corso Fogazzaro, 37 36100 VICENZA
19	Università degli Studi di Catania Istituto di Coltivazioni Arboree ed Istituto di Patologia Vegetale	Via Valdisavoia, 5 95123 CATANIA
20	Cantina sperimentale di Milazzo	Via XX Luglio s.n.c. 98057 MILAZZO ME
21	Veneto Agricoltura	Palazzo dell'Agricoltura - Viale dell'Università, 14 35020 LEGNARO PD
22	Cantina sperimentale di Noto	Largo Pantheon, 1 96017 NOTO SR
23	ERSA - Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale del Friuli-Venezia Giulia	Via Montesanto, 15/6 34170 GORIZIA
24	Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Alessandria	c/o Regione Piemonte - Assessorato Agricoltura Settore produzione agricola Corso Stati Uniti, 21 - 10128 TORINO
25	Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Economia e Sistemi Arborei e Dipartimento di Patologia Vegetale	Via E. De Nicola 07100 SASSARI
26	Università degli Studi di Perugia Istituto di Coltivazioni Arboree	Fraz. San Pietro 06121 PERUGIA
27	Regione Toscana Assessorato Agricoltura	Via di Novoli, 26 50127 FIRENZE
28	Soc. Banfi S.p.A.	S. Angelo Scalo 53024 MONTALCINO SI
29	Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia	Viale Bornata, 65 25123 BRESCIA
30	Consorzio Vino Chianti Classico	Via Scopeti, 155 – Sant'Andrea in Percussina 50026 S. CASCIANO VAL DI PESA FI

SEZIONE VIII - elenco proponenti l'omologazione dei cloni		
Codice	**Denominazione proponente**	**Indirizzo**
31	Regione Campania – Assessorato Agricoltura Settore Sperimentazione e Ricerca	Centro Direzionale Isola A/6 80143 NAPOLI
32	C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali	Via Vicinale Monticino 1965 47020 DIEGARO DI CESENA FC
33	Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Produzione Vegetale (Di.Pro.Ve) - Sez di Coltivazioni Arboree	Via Celoria, 2 20133 MILANO
34	Università degli Studi di Bologna - DI.S.T.A. Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroambientali (ex Istituto di Patologia Vegetale)	Viale Fanin, 42 40127 BOLOGNA
35	Università degli Studi di Bari - D.S.P.V. Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali (ex Istituto di Coltivazioni Arboree)	Via Amendola, 165/A 70126 BARI
36	Università degli Studi di Bari Istituto di Tecnologie dei Prodotti Agroalimentari	Via Amendola, 165/A 70126 BARI
37	ARSIA - Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione nel settore agricolo-forestale	Via Pietrapiana, 30 50121 FIRENZE
38	Università degli Studi di Catania Dipartimento di scienze e tecnologie fitosanitarie	Via Valdisavoia, 5 95123 CATANIA
39	Consorzio Vino Chianti	Lungarno Corsini, 4 50144 FIRENZE
40	Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano	Via delle Case Nuove, 15 53045 MONTEPULCIANO SI
41	Regione Lombardia Direzione Agricoltura	P.zza IV Novembre, 5 20124 MILANO
42	Consorzio Agrario di Siena	Via Pianigiani 9 53100 SIENA
43	Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Biotecnologie Agrarie	Via G. Donizetti, 6 50144 FIRENZE
44	Consorzio della denominazione San Gimignano	Villa della Rocca 53037 SAN GIMIGNANO SI
45	Fondazione "Fojanini" di Studi Superiori, Sondrio	Via Valeriana 32 23100 SONDRIO
46	ARUSIA - Agenzia Regionale Umbra per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura	Via Fontivegge, 51 06124 PERUGIA
47	ARSSA - Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo in Abruzzo	Piazza Torlonia, 91 67051 AVEZZANO AQ
48	Consorzio tutela del Verdicchio dei Castelli di Jesi DOC	Via Ludovico Ariosto, 67 60030 (Loc. Moie) MAIOLATI SPONTINI AN
49	Azienda Val di Maggio Arnaldo Caprai Società à Agricola s.r.l.	Località Torre di Montefalco 06036 MONTEFALCO PG
50	Tenuta Col d'Orcia Spa Società Agricola	53020 SANT'ANGELO IN COLLE SI
51	Progetto Agricoltura s.r.l.	Via Gramsci, 140 52025 MONTEVARCHI AR
52	Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Lecce	Viale Gallipoli 39 73100 LECCE
53	Institut Agricole Régional	Reg. La Rochére 1/A 11100 AOSTA
54	Sig. Umberto Angelini	Località Renzon 37013 CAPRINO VERONESE VR
55	Donninelli Vivai Piante	Via S. Maria, 39 60020 CASTELFERRETTI AN
56	Agriserv srl	Località Godenano 53011 CASTELLINA IN CHIANTI SI
57	Azienda Agricola Vivaistica Piante Mediterranee di Guido Dr. Giuseppe	Via San Nicola 78 73100 LECCE
58	Vitis Rauscedo Società Cooperativa Agricola	Via Richinvelda 45 33095 SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA PN
59	Vivaio ENOTRIA s.s.	Via Campagnole 2 31050 CAVASAGRA DI VEDELAGO TV
60	C.I.V.V. AMPELOS	Via Tebano 45 48018 FAENZA RA

SEZIONE VIII - elenco proponenti l'omologazione dei cloni

Codice	Denominazione proponente	Indirizzo
61	ASSAM - Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche	Via Alpi, 21 60131 ANCONA AN
62	Provincia di Grosseto - Dip. Attività Produttive, Lavoro e Società - Settore Sviluppo Rurale e Attività Produttive	Via Pietro Micca 39 58100 GROSSETO
63	CRA-ENC Unità di ricerca per le produzioni enologiche dell'Italia centrale - (Già Istituto Sperimentale per l'Enologia - sez di Velletri)	Via Cantina Sperimentale 1 00049 VELLETRI RM
64	CRA-PAV Centro di ricerca per la patologia vegetale (Già Istituto Sperimentale per la Patologia Vegetale)	Via C. G. Bertero 22 00156 ROMA
65	DALMONTE GUIDO E VITTORIO s.s. Società Agricola	Via Casse, 1 48013 BRISIGHELLA RA
66	Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "Basile Caramia"	Via Cisternino, 281 70010 LOCOROTONDO BA
67	CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo	Via Ceglie, 9 70010 VALENZANO BA
68	Vivai Cooperativi di Padergnone	Via Barbazan, 13 38070 PADERGNONE TN
69	Az. Agr. Vivaistica Viticola Longobardi Antonio	Via Mangia, 29 73020 SERRANO DI CARPIGNANO SALENTINO LE
70	Università degli Studi di Torino - Facoltà di Agraria - Di.Va.P.R.A. Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali	Via Leonardo da Vinci, 44 10095 GRUGLIASCO TO
71	CNR - IVV Istituto di Virologia Vegetale - Sezione di Bari c/o Dipartimento Protezione Piante e Microbiologia applicata	Via Amendola, 165/A 70126 BARI
72	ARSIAL - Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio	Via R. Lanciani, 38 00162 ROMA
73	Università degli Studi di Foggia Dipartimento di Scienze Agroambientali Chimica e Difesa Vegetale	Via Napoli, 25 71100 FOGGIA
74	C.Ri.V.E.A. - Consorzio per la Ricerca Viticola ed Enologica in Abruzzo	Via S. Giacomo, 1 66010 MIGLIANICO CH
75	Istituto Regionale della Vite e del Vino	Via Libertà, 66 90143 PALERMO
76	Centro Sperimentale Vitivinicolo Regionale "Tenuta Cannona"	Loc. Cannona, 518 15071 CARPENETO AL
77	Consorzio Tutela Gavi	Corte Zerbo, 27 15066 GAVI AL
78	Vivai Cantone di Gandini Ercolano e Domenico	Strada dei Colli Sud 46040 MONZAMBANO MN
79	Università di Verona Dipartimento Scienze, Tecnologie e Mercati della Vite e del Vino	Villa Lebrecht - Viale della Pieve, 70 37029 SAN FLORIANO VR
80	Regione Puglia - Assessorato Agricoltura	Lungomare Nazario Sauro, 47 70121 BARI BA
81	Università degli Studi della Tuscia Dipartimento di Produzione Vegetale	Via San Camillo de Lellis 01100 VITERBO VT
82	CRA-VIC Unità di Ricerca per la Viticoltura	Via Romea, 53 52100 AREZZO AR
83	Società Agricola Spiazzi Vivai di Spiazzi Carlo e Gianfranco S.S.	Via Tacconi, 3 37010 PASTRENGO VR

10A09882

DECRETO 27 luglio 2010.

Modifica del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Freisa di Chieri».

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO RURALE
E DELLA QUALITÀ

Visto il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, così come modificato con il regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, nel cui ambito è stato inserito il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (OCM vino), che contempla, a decorrere dal 1° agosto 2009, il nuovo sistema comunitario per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali di taluni prodotti vitivinicoli, in particolare gli articoli 38 e 49 relativi alla nuova procedura per il conferimento della protezione comunitaria e per la modifica dei disciplinari delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti in questione;

Visto il regolamento (CE) n. 607/09 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli, ed in particolare l'art. 73, ai sensi del quale, in via transitoria e con scadenza al 31 dicembre 2011, per l'esame delle domande, relative al conferimento della protezione ed alla modifica dei disciplinari dei vini a denominazione di origine e ad indicazione geografica, presentate allo Stato membro entro il 1° agosto 2009, si applica la procedura prevista dalla preesistente normativa nazionale e comunitaria in materia;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348, con il quale è stato emanato il regolamento recante la disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazione di origine dei vini;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini,in attuazione dell'art.15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

Vista la richiesta presentata dal Consorzio di Tutela del Freisa di Chieri, per il tramite della regione Piemonte, intesa a modificare il disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Freisa di Chieri»;

Visto il parere favorevole espresso dalla Regione Piemonte, in merito alla proposta del Consorzio sopra indicato, di modifica del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Freisa di Chieri»;

Visto il parere favorevole del Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini sulla citata domanda di modifica della denominazione di origine controllata «Freisa di Chieri» e del relativo disciplinare di produzione, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 96 del 26 aprile 2010;

Considerato che non sono pervenute, nei termini e nei modi previsti, istanze o controdeduzioni da parte degli interessati avverso il parere e la proposta di disciplinare sopra citati;

Ritenuta la necessità di dover procedere alla modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Freisa di Chieri» in conformità al parere espresso dal sopra citato Comitato;

Decreta:

Art. 1.

Il disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Freisa di Chieri», approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1973, è sostituito per intero dal testo annesso al presente decreto le cui disposizioni entrano in vigore a partire dalla vendemmia 2010.

Art. 2.

I soggetti che intendono porre in commercio, a partire già dalla campagna vendemmiale 2010/2011, i vini a denominazione di origine controllata «Freisa di Chieri», provenienti da vigneti non ancora iscritti, ma aventi base ampelografica conforme alle disposizioni dell'annesso disciplinare di produzione, sono tenuti ad effettuare l'iscrizione dei medesimi allo schedario viticolo per la DOC in questione, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.

Art. 3.

Chiunque produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo vini con la denominazione di origine controllata «Freisa di Chieri» é tenuto, a norma di legge, all'osservanza delle condizioni e dei requisiti stabiliti nell'annesso disciplinare di produzione.

Art. 4.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente decreto valgono le norme comunitarie e nazionali in materia di produzione, designazione, presentazione e commercializzazione dei vini a denominazione di origine.

Art. 5.

All'allegato «A» sono riportati i codici, di cui all'art. 7 del decreto ministeriale 28 dicembre 2006, delle tipologie dei vini a denominazione di origine controllata «Freisa di Chieri».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 luglio 2010

Il capo Dipartimento: RASI CALDOGNO

ANNESSO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA "FREISA DI CHIERI".

Art.1. Denominazione e vini

1. La Denominazione di Origine Controllata "Freisa di Chieri" è riservata ai vini rossi che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione, per le seguenti tipologie, specificazioni aggiuntive o menzioni:

"Freisa di Chieri" Secco
"Freisa di Chieri" Superiore
"Freisa di Chieri" Dolce
"Freisa di Chieri" Frizzante
"Freisa di Chieri" Spumante

Art. 2. Base ampelografica

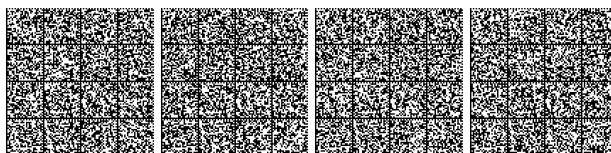
1. I vini a Denominazione di Origine Controllata "Freisa di Chieri" devono essere ottenuti dalle uve provenienti da vigneti composti , in ambito aziendale, dal vitigno Freisa:
dall'90 al 100%;
altri vitigni a bacca nera, non aromatici, idonei alla coltivazione nella Regione Piemonte:
da 0 a 10%.

Art.3. Zona di produzione delle uve

1. Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione comprendente il territorio collinare dei seguenti comuni in Provincia di Torino:
Chieri, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Pavarolo, Baldissero Torinese, Montaldo Torinese, Mombello Torinese, Andezeno, Arignano, Moriondo Torinese, Marentino e Riva presso Chieri, Comune di Torino limitatamente alla Regione San Luca, Regione Eremo, Regione Santa Margherita, Parco di Villa Genero, Regione Villa della Regina**.**

Art. 4 – Norme per la viticoltura

1. Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art.1 devono essere quelle tradizionali della zona e comunque atte a conferire alle uve e al vino derivanti le specifiche caratteristiche di qualità.

2. In particolare le condizioni di coltura dei vigneti devono rispondere ai requisiti esposti ai punti che seguono:
- terreni: terreni medio impasto calcareo-argillosi ;
- giacitura: esclusivamente collinare. Sono da escludere categoricamente i terreni di fondovalle, umidi, e non sufficientemente soleggiati;
- altitudine: non inferiore a metri 180 s.l.m.
- esposizione: adatta ad assicurare un'idonea maturazione delle uve;

- densità d'impianto: quelle generalmente usate in funzione delle caratteristiche peculiari delle uve e del vino. I vigneti oggetto di nuova iscrizione o di reimpianto dovranno essere composti da un numero di ceppi ad ettaro, calcolati sul sesto di impianto, non inferiore a 2.500;
- forme di allevamento e sistemi di potatura: quelli tradizionali (forma di allevamento: la controspalliera con vegetazione assurgente; sistema di potatura: il Guyot tradizionale e/o altre forme comunque atte a non modificare in negativo la qualità delle uve);
- è vietata ogni pratica di forzatura.

E' consentita l'irrigazione di soccorso.

3. Le rese massime di uva ad ettaro di vigneto in coltura specializzata per la produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata di cui all'art.1 ed i titoli alcolometrici volumici minimi naturali delle relative uve destinate alla vinificazione devono essere rispettivamente le seguenti:

Vini	produzione uva t/ha	Tit. Alcolom. vol.min.natur. %Vol
"Freisa di Chieri" Secco	8,00	10,50
"Freisa di Chieri" Superiore	8,00	11,50
"Freisa di Chieri" Dolce	8,00	10,50
"Freisa di Chieri" Frizzante	8,00	10,50
"Freisa di Chieri" Spumante	8,00	10,50

La quantità massima di uva ammessa per la produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Freisa di Chieri", "Freisa di Chieri" Superiore, con menzione aggiuntiva "vigna" seguita dal relativo toponimo deve essere di t 7,00 per ettaro di coltura specializzata.
Per poter utilizzare la menzione aggiuntiva "vigna", occorre che il vigneto in questione abbia un'età di impianto di almeno 7 anni.
In particolare per poter utilizzare la menzione "vigna" il vigneto di età inferiore ai 7 anni dovrà avere una resa ulteriormente ridotta come di seguito indicato:

vini	anno	resa uva t/ha	titolo alcolometrico vol. min. naturale% Vol
Freisa di Chieri	terzo	4,20	12,50
	quarto	4,90	12,50
	quinto	5,60	12,50
	sesto	6,30	12,50
	settimo	7,00	12,50
Freisa di Chieri Superiore	terzo	4,20	12,50
	quarto	4,90	12,50
	quinto	5,60	12,50
	sesto	6,30	12,50
	settimo	7,00	12,50

Nelle annate con produzione abbondante i quantitativi di uve ottenuti e da destinare alla produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata di cui all'art 1 devono essere riportati nei limiti di cui sopra purché la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi, fermo restando i limiti resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.

4. In caso di annata con produzione scarsa, se necessario, la Regione Piemonte fissa una resa inferiore a quella prevista dal presente disciplinare anche differenziata nell'ambito della zona di produzione di cui all'art.3.

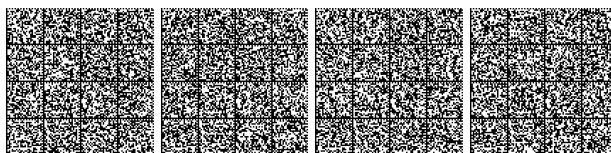
5. I conduttori interessati che prevedono di ottenere una resa maggiore rispetto a quella fissata dalla Regione Piemonte, ma non superiore a quella massima di cui al comma 3 del presente articolo, dovranno tempestivamente, comunque almeno 5 giorni prima della data di inizio della propria vendemmia, segnalare tale data e la stima della maggior resa, mediante lettera raccomandata agli organi competenti per territorio preposti al controllo, per consentire gli opportuni accertamenti da parte degli stessi.

6. Nell'ambito della resa massima fissata in questo articolo, la Regione Piemonte, su proposta del Consorzio di Tutela, può fissare limiti massimi di uva rivendicabile per ettaro inferiori a quello previsto dal presente disciplinare in rapporto alla necessità di conseguire un miglior equilibrio di mercato.
In questo caso non si applicano le disposizioni di cui al comma 5.

Art. 5 – Norme per la vinificazione.

1. Le operazioni di vinificazione, affinamento e imbottigliamento devono essere effettuate all'intero della zona delimitata dall'art. 3.
Tuttavia, tenendo conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio delle Province di Torino,Asti e Cuneo.

2. La resa massima dell'uva in vino finito non dovrà essere superiore per tutti i vini al 70% ,con una produzione massima di vino di 5600 litri per ettaro:
La resa massima dell'uva in vino finito per la produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Freisa di Chieri"e "Freisa di Chieri" Superiore, con menzione aggiuntiva "vigna" seguita dal relativo toponimo non dovrà essere superiore al 70%, rispettivamente per ciascun anno di produzione corrispondente a:
2940 litri di vino al 3° anno
3430 litri di vino al 4° anno
3920 litri di vino al 5° anno
4410 litri di vino al 6° anno
4900 litri di vino dal 7°anno di produzione del vigneto.
Qualora tale resa superi le percentuali sopra indicate, ma non oltre il 75%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata; oltre detto limite percentuale decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.
3. Nella vinificazione e invecchiamento sono ammesse soltanto le pratiche enologiche locali leali e costanti, atte a conferire al vino le sue peculiari caratteristiche di qualità, ivi compreso l'arricchimento della gradazione zuccherina, secondo i metodi riconosciuti dalla legge.
Per la presa di spuma della tipologia frizzante la stessa va ottenuta mediante rifermentazione degli zuccheri naturali residuati nel vino amabile o dolce, conservato secondo le pratiche enologiche di filtrazione ripetuta e/o refrigerazione;
4. I seguenti vini devono essere sottoposti ad un periodo di invecchiamento :
"Freisa di Chieri"superiore –minimo 12 mesi a decorrere dal 1° novembre dell'anno di raccolta delle uve.
E' ammesso l'invecchiamento in legno di minimo 6 mesi.
E' ammessa la colmatura con uguale vino conservato in altri recipienti, per non più del 10%del totale del volume nel corso dell'intero invecchiamento obbligatorio.

5. Per i seguenti vini l'immissione al consumo è consentita soltanto a partire dalla data per ciascuno di essi indicata:

“Freisa di Chieri”superiore –dal 1° novembre dell’anno successivo a quello di raccolta delle uve.

6. Nell’ambito della stessa tipologia, specificazione aggiuntiva o menzione è consentita, a scopo migliorativo, l’aggiunta nella misura massima del 15% di “Freisa di Chieri” più giovane a “Freisa di Chieri” più vecchio o viceversa, anche se non ha ancora ultimato il periodo di maturazione obbligatorio.

7. I vini di cui all’art.1 possono essere classificati con la denominazione di origine controllata “Collina Torinese”rosso purché corrispondano alle condizioni ed ai requisiti previsti dai relativi disciplinari, previa comunicazione del detentore agli organi competenti.

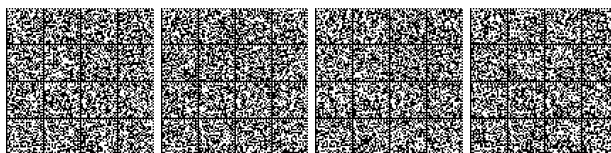
Art. 6 – Caratteristiche al consumo

1. I vini Freisa di Chieri all’atto dell’immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

Freisa di Chieri Secco
Colore: rosso rubino con tendenza al granato;
odore: caratteristico delicato con note di lampone e di rosa e viola;
sapore: asciutto, talvolta vivace leggermente acidulo, che con l’invecchiamento diventa più armonico e delicato;
eventuali sentori di legno qualora affinato in botte;
Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol.,
per il Freisa di Chieri con indicazione di “vigna” 12,50%vol;
acidità totale minima: 4,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 19 g/l;

Freisa di Chieri Superiore
Colore: rosso granato o cerasuolo con riflessi aranciati con l’invecchiamento;
odore: caratteristico delicato eventualmente con note di lampone e viola;
sapore: secco, delicatamente morbido ed con eventuali sentori di legno;
Titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,00% vol.,
per il Freisa di Chieri con indicazione di “vigna” 12,50%vol;
acidità totale minima: 4,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 21 g/l;

Freisa di Chieri Dolce
Colore: da rosso rubino a cerasuolo piuttosto chiaro talvolta con lievi riflessi violacei;
odore: caratteristico delicato con note di lampone e di rosa e viola;
sapore: dolce, fresco, talora vivace;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol. di cui almeno 7,00% vol. svolti;
acidità totale minima: 4,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 19 g/l;

Freisa di Chieri Frizzante
Colore: da rosso rubino a cerasuolo piuttosto chiaro;
spuma: fine;
odore: caratteristico delicato con note di lampone e di rosa e viola;
sapore: armonico, elegante con retrogusto gradevole di lampone;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol.;

acidità totale minima: 4,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 19 g/l**;**

Freisa di Chieri Spumante
Colore: da rosso rubino a cerasuolo piuttosto chiaro;
spuma: fine, persistente;
odore: caratteristico delicato con note di lampone e di rosa e viola;
sapore: brut,dry o dolce,armonico, elegante con sottofondo gradevole di lampone;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,00% vol. di cui svolto compreso tra 6,00%vol e 8,00%vol;
acidità totale minima: 4,5 g/l;
estratto non riduttore minimo: 19 g/l;

2. E' in facoltà del Ministero delle politiche agricole,alimentari e forestali, con proprio decreto, di modificare i limiti minimi per l'acidità totale e l'estratto non riduttore minimo.

Art. 7 – Etichettatura, designazione e presentazione

1. Nella designazione e presentazione dei vini di cui all'art.1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi extra, fine, naturale, scelto, selezionato, vecchio e similari.
E' consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno il consumatore.

2. Nella designazione e presentazione dei vini a Denominazione di Origine Controllata "Freisa di Chieri", la denominazione di origine può essere accompagnata dalla menzione "vigna" seguita dal corrispondente toponimo, purché:
- le uve provengano totalmente dallo stesso vigneto;
- tale menzione sia stata iscritta nell'apposita "lista positiva" istituita presso l'organismo che detiene l'apposito schedario viticolo della Denominazione;
- la vinificazione e le successive lavorazioni siano svolti in recipienti separati e la menzione "vigna", seguita dal toponimo, sia stata riportata nella denuncia delle uve, nei registri e nei documenti di accompagnamento.
- la menzione "vigna" seguita dal toponimo sia riportata in caratteri di dimensioni uguale o inferiore al 50% del carattere usato per la denominazione di origine controllata "Freisa di Chieri".

3. Nella designazione e presentazione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Freisa di Chieri" con l'esclusione delle tipologie spumante e frizzante è obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

Art. 8 – Confezionamento

1. Le bottiglie in cui vengono confezionati i vini di cui all'art.1 per la commercializzazione devono essere di forma tradizionale, di capacità consentita dalle vigenti normative, ma comunque non inferiori a 18,7 cl e con l'esclusione del contenitore da 200 cl.

2. E' vietato il confezionamento e la presentazione nelle bottiglie, che possano trarre in inganno il consumatore o che siano comunque tali da offendere il prestigio del vino.

3. Le bottiglie in cui vengono confezionati i vini di cui all'art.1 con l'aggiunta della menzione "vigna" seguita dal toponimo per la commercializzazione devono essere di capacità inferiore ai 500cl.

ALLEGATO *A*

Posizioni Codici	**1 - 4**	**5**	**6 - 8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**
FREISA DI CHIERI SECCO	B135	X	088	2	X	X	A	0	A
FREISA DI CHIERI SUPERIORE	B135	X	088	2	B	X	A	1	X
FREISA DI CHIERI DOLCE	B135	X	088	2	X	X	A	0	D
FREISA DI CHIERI FRIZZANTE	B135	X	088	2	X	X	C	0	X
FREISA DI CHIERI SPUMANTE	B135	X	088	2	X	X	B	0	X
FREISA DI CHIERI SPUMANTE BRUT	B135	X	088	2	X	X	B	0	G
FREISA DI CHIERI SPUMANTE DOLCE	B135	X	088	2	X	X	B	0	D
FREISA DI CHIERI SPUMANTE DRY	B135	X	088	2	X	X	B	0	H
FREISA DI CHIERI SECCO VIGNA	B135	X	088	2	V	X	A	0	A
FREISA DI CHIERI SUPERIORE VIGNA	B135	X	088	2	B	V	A	1	X
FREISA DI CHIERI DOLCE VIGNA	B135	X	088	2	V	X	A	0	D
FREISA DI CHIERI FRIZZANTE VIGNA	B135	X	088	2	V	X	C	0	X
FREISA DI CHIERI SPUMANTE VIGNA	B135	X	088	2	V	X	B	0	X
FREISA DI CHIERI SPUMANTE VIGNA BRUT	B135	X	088	2	V	X	B	0	G
FREISA DI CHIERI SPUMANTE VIGNA DOLCE	B135	X	088	2	V	X	B	0	D
FREISA DI CHIERI SPUMANTE VIGNA DRY	B135	X	088	2	V	X	B	0	H
Codici tipologie vini previste dal preesistente disciplinare da utilizzare per la vendemmia 2009 e precedenti									
FREISA DI CHIERI AMABILE	B135	X	088	2	X	X	A	0	C

10A09787

DECRETO 29 luglio 2010.

Autorizzazione alla società «Ecogruppo Italia S.r.l.» ad effettuare attività di controllo sugli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un Paese terzo i prodotti di cui all'art.1, comma 2 del Reg.(CE) 834/2007.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il regolamento (CE) n. 834 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione e all'etichettatura dei prodotti biologici, che ha abrogato il regolamento (CEE) n. 2092/91 a decorrere dal 1° gennaio 2009;

Visto il regolamento (CE) n. 889 della Commissione del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 relativo alla produzione e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

Visto il regolamento (CE) n. 710 della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;

Visto il decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 220 inerente l'attuazione degli articoli 8 e 9 del regolamento CEE n. 2092/91 in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2009, n. 129, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto ministeriale del 26 febbraio 2007 che modifica il decreto 5 dicembre 2006, relativo agli organismi di controllo, autorizzati ai sensi del decreto legislativo n. 220/95, cui è imposto l'obbligo di comunicare al MiPAAF le variazioni della propria struttura e documentazione di sistema;

Visto il decreto di autorizzazione alla società «Ecocert Italia S.r.l.» del 24 agosto 2004 ad esercitare l'attività di controllo sul metodo di produzione biologico di prodotti agricoli ed alle indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari;

Vista l'istanza presentata in data 14 luglio 2009 con la quale la società «Ecocert Italia S.r.l.» chiede di essere autorizzata a modificare la denominazione sociale in «Ecogruppo Italia S.r.l.», con sede a Catania, in via Pietro Mascagni n. 79;

Visto il parere favorevole espresso in data 17 settembre 2009 dal Comitato di valutazione degli organismi di controllo per l'agricoltura biologica, di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 220/1995, in merito alla modifica della denominazione sociale da «Ecocert Italia S.r.l.» a «Ecogruppo Italia S.r.l.», previa acquisizione del certificato di accreditamento alla norma EN 45011 e della documentazione di sistema;

Visto il certificato di accreditamento alla Norma EN 45011 n. 080B Rev. 04 rilasciato da Accredia, alla società «Ecogruppo Italia S.r.l.», quale Organismo di certificazione di prodotti, così come previsto dal regolamento (CE) n. 834/2007 e successivi regolamenti di applicazione relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;

Considerato che la società modifica esclusivamente la propria denominazione sociale;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla revoca del decreto di autorizzazione rilasciato dal MIPAAF il 27 agosto 2004 alla società «Ecocert Italia Srl» ed alla contestuale emanazione del provvedimento di autorizzazione a favore di «Ecogruppo Italia Srl», ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 220/1995;

Decreta:

Art. 1.

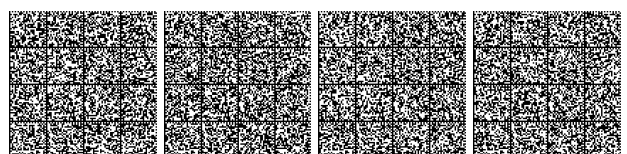
1. La società «Ecogruppo Italia S.r.l.», con sede a Catania in via Pietro Mascagni n. 79, è autorizzata ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 3 del decreto legislativo n. 220/1995, ad esercitare l'attività di controllo sugli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un Paese terzo prodotti biologici o che immettono tali prodotti sul mercato.

2. Alla società «Ecogruppo Italia S.r.l.» è assegnato il codice IT - BIO 008.

3. La società «Ecogruppo Italia S.r.l.» nell'esercizio dell'attività di controllo di cui al presente decreto, deve limitare l'esercizio della propria attività a quanto previsto dal regolamento (CE) n. 834/07, dal regolamento (CE) n. 889/08 e dal decreto legislativo n. 220/95 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2.

1. L'organismo di controllo autorizzato ha l'obbligo, ai sensi del decreto ministeriale del 26 febbraio 2007, di comunicare al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (di seguito MiPAAF), e per conoscenza alle regioni e alle province autonome, le variazioni della propria struttura e/o della documentazione di sistema (Statuto societario, Manuale della Qualità, Piano tipo di controllo, Procedure e Istruzioni operative, Organigramma della struttura, elenco e *curricula vitae* del personale tecnico addetto alle attività di controllo) entro quindici giorni dall'approvazione formale di tali modifiche.

2. L'Organismo di controllo ha l'obbligo di comunicare alle regioni, alle provincie autonome competenti per territorio ed al MiPAAF le non conformità accertate a carico degli operatori e i relativi provvedimenti adottati, come previsto dall'art. 27, comma 5 del reg. CE 834/07.

3. L'Organismo di controllo ha l'obbligo di trasmettere alle regioni, alle province autonome competenti per territorio ed al MiPAAF l'elenco degli operatori controllati ed una relazione di sintesi sull'attività di controllo svolta nell'anno precedente, come previsto dall'art. 27, comma 14 del reg. CE 834/07.

4. L'Organismo di controllo deve rispettare gli obblighi previsti dai regolamenti CE n. 834/07, n. 889/08 e dal decreto legislativo n. 220/1995 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 3.

L'autorizzazione di cui all'art. 1 può essere revocata, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 220/1995, qualora l'organismo non risulti più in possesso dei requisiti previsti e in caso di violazione delle norme di comportamento previste dalle disposizioni comunitarie, nazionali e/o regionali in materia.

Art. 4.

L'autorizzazione rilasciata alla società «Ecocert Italia S.r.l.» con decreto ministeriale del 27 agosto 2004 è revocata.

Il presente decreto entra in vigore a decorrere dalla data della sua emanazione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 luglio 2010

Il direttore generale: LA TORRE

10A09786

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 20 luglio 2010.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dei Servizi di pubblicità immobiliare dell'ufficio provinciale di Genova.

IL DIRETTORE REGIONALE
PER LA LIGURIA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norma per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto del Ministro delle finanze n. 1390 del 28 dicembre 2000, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con cui a decorrere dal 1° gennaio 2001 è stata resa esecutiva l'Agenzia del territorio, prevista dall'art. 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 9, comma 1, del regolamento di amministrazione dell'Agenzia del territorio approvato dal comitato direttivo nella seduta del 5 dicembre 2000, con il quale è stato disposto: «Tutte le strutture, i ruoli e poteri e le procedure precedentemente in essere nel Dipartimento del territorio alla data di entrata in vigore del presente regolamento manterranno validità fino all'attivazione delle strutture specificate attraverso le disposizioni di cui al precedente art. 8, comma l»;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto-legge n. 498/1961, sancendo che prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria e sentire al riguardo il garante del contribuente;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto la nota inviata dall'Ufficio provinciale di Genova in data 9 luglio 2010, prot. n. 9099, con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di irregolare funzionamento del Servizio di ubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Genova;

Accertato che l'irregolare funzionamento del citato Ufficio è da attribuirsi a causa di un'assemblea indetta dalla CGIL che ha limitato il funzionamento alle 12,00 del Servizio di pubblicità immobiliare nel giorno 6 luglio 2010;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative;

Visto il parere favorevole dell'ufficio del Garante del contribuente espresso con nota datata 20 luglio 2010, prot. n. 7853;

Determina:

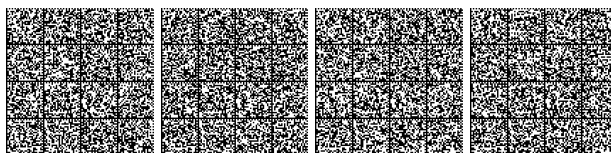
È accertato il periodo di irregolare funzionamento del Servizio di pubblicità immobiliare del sotto indicato Ufficio come segue:

Nel giorno 6 luglio 2010.

Regione Liguria: Ufficio provinciale di Genova.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Genova, 20 luglio 2010

Il direttore regionale: GALLETTO

10A09796

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Deposito degli Strumenti di ratifica di Accordi internazionali

Deposito presso il Segretariato generale del consiglio dell'Unione europea degli Strumenti di ratifica dei seguenti accordi:

a) Accordo tra gli Stati membri dell'Unione europea relativo allo statuto dei militari e del personale civile distaccati presso le Istituzioni dell'Unione europea, dei Quartieri generali, e delle Forze che potrebbero essere messi a disposizione dell'Unione europea nell'ambito della preparazione e dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 17, paragrafo 2 del Trattato sull'Unione europea, comprese le esercitazioni, nonché dei militari e del personale civile degli Stati membri messi a disposizione dell'Unione europea per essere impiegati in tale ambito (SOFA *UE)*, fatto a Bruxelles il 17 novembre 2003;

b) Accordo tra gli Stati membri dell'Unione europea relativo alle richieste di indennizzo presentate da uno Stato membro nei confronti di un altro Stato membro per danni causati ai beni di sua proprietà o da esso utilizzati o gestiti o nel caso in cui un militare o un membro del personale civile dei suoi servizi abbia subito ferite o sia deceduto nell'ambito di un'operazione dell'UE di gestione delle crisi, firmato a Bruxelles il 28 aprile 2004.

Il giorno 1 giugno 2010 è stato depositato lo Strumento di ratifica degli accordi in oggetto presso il Segretariato generale del consiglio dell'Unione europea, a seguito dell'emanazione della Legge di autorizzazione alla ratifica del 3 agosto 2009, n. 114, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 13 agosto 2009 (S.O.).

10A09881

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2010-GUC-189) Roma, 2010 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

€ 1,00